



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



REPORT ATTIVITÀ 2021

DIPARTIMENTO



ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI



Il Report è disponibile in italiano, inglese e cinese sul sito www.politicheagricole.it
This Report is available in Italian, English and Chinese on the website: www.politicheagricole.it
该报告是意大利语，英语和中国的网站上提供：www.politicheagricole.it

Presentazione

Il Report sulle attività svolte dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) nel 2021 testimonia l'impegno dall'organo di controllo del Mipaaf in un anno in cui l'Italia, la sua economia e i suoi cittadini, sta uscendo dalla crisi generata dal Covid19.

Alcuni settori che costituiscono il fiore all'occhiello delle nostre produzioni, hanno avuto, pur con le difficoltà riscontrate dalle aziende, risultati straordinari: il comparto alimentare continua ad essere uno dei più importanti per l'Italia, le esportazioni hanno raggiunto livelli record, la Dop Economy continua a crescere nel mercato interno e in quelli internazionali sia in termini di valore che in termini di numero di prodotti tutelati. Nel corso del 2021 infatti i nostri prodotti agroalimentari riconosciuti a livello europeo sono aumentati e abbiamo raggiunto il livello di 876 denominazioni a qualità garantita, confermando il primato italiano nell'ambito enogastronomico.

Per la nostra economia proprio i prodotti Dop, Igp e Stg costituiscono un elemento essenziale, capace di rappresentare per antonomasia il nostro *made in Italy*. Dunque, il sostegno a queste filiere e la tutela di questi prodotti sono attività essenziali, per le aziende, per i consumatori e per le Istituzioni pubbliche.

La pubblicazione dei risultati delle attività dell'ICQRF è quindi uno dei momenti fondamentali dell'attività annuale del Ministero che sintetizza il lavoro quotidiano di dirigenti e ispettori teso a garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti agroalimentari e a proteggere l'azione dei nostri imprenditori. Una azione, quella dell'ICQRF, che diventa sempre più ampia e complessa, tanto quanto si diversificano le insidie e i canali commerciali in cui è possibile distribuire prodotti fraudolenti: dalle fiere, ai mercati nazionali, fino al web e ai social, dal mercato domestico fino alle crescenti attività internazionali di contrasto a usurpazioni, fenomeni di Italian sounding e contraffazioni a danno del *made in Italy* di qualità e dei consumatori, nonché vera e propria criminalità agroalimentare, come nel caso delle attività legate alle azioni nella cosiddetta Terra dei fuochi.

Ecco quindi l'importanza di affiancare alle tradizionali attività di contrasto alle frodi sui singoli settori agroalimentari (vino, olio, formaggi, ecc.) anche i controlli sul biologico, su sementi e fertilizzanti (anche in ottica di tutela della sostenibilità in un percorso comune con la nuova PAC), la repressione delle pratiche commerciali sleali, di cui è Autorità competente l'ICQRF dal 2021, e le attività di prevenzione con nuovi accordi con le piattaforme Ebay, Alibaba, Amazon e Rakuten tesi ad eliminare alla radice il pericolo di commercio di falsi prodotti Dop e Igp.

Un Report che non illustra solo numeri (61.756 controlli su 33.404 operatori e 62.316 prodotti con 5,5 milioni di kg di merce sequestrata) o attività legate ad ambiti marginali della nostra economia. Se si dice tutela del Prosecco, in questi mesi viene subito in mente la diatriba sul Prosek, che tocca ambiti di relazioni diplomatiche, istituzionali, integrazione europea, giurisdizioni internazionali e impone ragionamenti sui percorsi di sviluppo della UE, sul ruolo che l'Italia vuole avere, sui vantaggi competitivi e sulle prospettive di dazi e tutela delle quote di commercio internazionale.

In sintesi, quindi, parliamo di numeri sul cibo, ma non sono solo numeri e non parliamo solo di cibo. Non esiste (e in Italia non permetterò che venga imposta) una One Diet universale. Noi, in Italia, i nostri agricoltori e allevatori, i nostri imprenditori enogastronomici, non producono, trasformano e cucinano solo cibo. Noi produciamo distintività, storia, tradizione, sapienza e cultura. Questi processi produttivi vanno certamente innovati e resi più sostenibili economicamente, socialmente e ambientalmente, ma dobbiamo in ogni modo e con il contributo di tutti, a partire dal fondamentale lavoro dell'Ispettorato, disinnescare le insidie che possono celarsi dietro il tentativo di trasferire l'intero capitolo della qualità alimentare all'ufficio per la proprietà intellettuale. L'alimentazione non è un'alchimia o una pillola, non è ingegneria, né un brevetto, ma la cura e le pratiche tramandate dalle antiche generazioni.

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Stefano Patuanelli

Prefazione

Nel presente Report 2021 ci pregiamo di riportare, come di consueto, un riepilogo significativo del complesso delle attività, corredate da dati e relative risultanze, esperite dal Dipartimento ICQRF nell'ambito delle filiere dell'agroalimentare del nostro Paese.

L'attività sinteticamente descritta – è utile evidenziarlo - è stata svolta, anche per il 2021, in un contesto particolarmente complicato, quale quello determinato dalle difficoltà operative e dalle restrizioni imposte dalla pandemia COVID-19. In tale complesso contesto la struttura dell'Ispettorato è riuscita a garantire un ottimo livello di controllo in tutti i settori dell'agroalimentare nazionale, contribuendo ad assicurare un efficace livello di protezione alle nostre aziende e contribuire ad accrescere sempre di più la fiducia dei consumatori sotto ogni prospettiva.

Importante sottolineare come l'attività dell'ICQRF a protezione della grande qualità delle nostre produzioni si è intensificata anche a livello comunitario e internazionale. Infatti, come si evince dai risultati presentati, vengono rafforzate le attività finalizzate a intensificare i rapporti di collaborazione con le altre Autorità di controllo internazionali, ed in particolare va sottolineata l'importante e proficua collaborazione a difesa delle produzioni di qualità nazionali con i più importanti attori del commercio elettronico, come i *marketplace*.

Nel documento, oltre a dettagli sulla tutela del *made in Italy* agroalimentare nel mondo e sul web, sono descritte le azioni di particolare rilievo a tutela delle produzioni da agricoltura biologica e nei settori vitivinicolo, ortofrutticolo e dei fertilizzanti che hanno permesso di bloccare pratiche produttive non consentite e sequestrare ingenti quantità di prodotti irregolari. Sono forniti, inoltre, dati e informazioni sulle attività svolte in tutti i settori di competenza, sulle attività di autorizzazione e vigilanza degli Organismi di controllo e certificazione, sulle attività sanzionatorie e sull'organizzazione della struttura.

Il 2021, ha inoltre registrato una intensa e articolata attività di preparazione e di formazione del personale ICQRF in materia di contrasto alle pratiche sleali. Infatti, dal dicembre 2021 il Dipartimento ICQRF è designato quale Autorità di contrasto per la lotta alle pratiche commerciali sleali per il settore agroalimentare. Si tratta di un compito sensibile, importante e centrale nell'ambito del miglioramento del funzionamento della catena alimentare e per il quale il Dipartimento ICQRF è chiamato a svolgere un ruolo di primo piano, forte della grande professionalità ed esperienza che lo ha sempre contraddistinto.

Ma dietro le cifre, i dati e le elaborazioni contenuti in questo Report vi è il grande e accurato impegno svolto quotidianamente con estrema professionalità e elevato senso di responsabilità dagli ispettori, dai laboratori e dalle strutture del nostro Dipartimento.

Si tratta di un lavoro importante e centrale che va inquadrato sotto diverse prospettive, che vanno dalla difesa e valorizzazione del nostro patrimonio agroalimentare, la tutela delle filiere e dei nostri agricoltori, il mantenimento dei tessuti socio-economici dei nostri territori, la trasparenza dei mercati e la fiducia dei consumatori.

L'Ispettore Generale Capo
Felice Assenza

Indice

1. I risultati in sintesi	6
2. La tutela del <i>made in Italy</i> agroalimentare nel mondo e sul web	8
3. L'operatività in Italia	16
3.1 Una visione d'insieme dei controlli	16
3.2 I controlli sulle produzioni di qualità	17
3.2.1 Prodotti DOP, IGP e STG	17
3.2.2 Vini DOCG, DOC e IGT	19
3.2.3 Prodotti da agricoltura biologica	21
3.3 Gli interventi ICQRF come EU <i>Food Fraud Contact Point</i>	23
4. Il contrasto alla criminalità agroalimentare	24
5. Focus sui settori merceologici controllati	32
5.1 Vitivinicolo	35
5.2 Oli	36
5.3 Lattiero caseario	37
5.4 Ortofrutta	38
5.5 Carne e prodotti a base di carne	39
5.6 Cereali e derivati	40
5.7 Uova	41
5.8 Conserve vegetali	42
5.9 Miele	43
5.10 Zuccheri	44
5.11 Bevande spiritose	45
5.12 Mangimi	46
5.13 Fertilizzanti	47
5.14 Sementi	48
5.15 Prodotti fitosanitari	49
5.16 Altri settori controllati	50
6. La gestione delle grandi Banche Dati per i controlli	51
6.1 Registro telematico VINO	51
6.2 Registro telematico OLIO	51
6.3 Il Registro Unico dei Controlli Ispettivi (RUCI)	52
7. Riconoscimento e autorizzazione degli Organismi di controllo e certificazione delle produzioni di qualità regolamentata	53
8. Vigilanza sugli Organismi di controllo e certificazione delle produzioni di qualità regolamentata	54
9. I laboratori ICQRF: tutela della qualità e ricerca	55
10. Gli esiti dell'attività di controllo: contestazioni, sanzioni, diffide, ordinanze ingiunzioni	58
11. Le persone dell'ICQRF, la loro professionalità e la struttura sul Territorio	62
11.1 Gli audit interni ICQRF	65
11.2 La formazione del personale	66
11.3 Trasferimento di competenze e formazione di personale esterno	68
11.4 ICQRF e Commissione Europea	69
Contatti	70

1. I risultati in sintesi

Il settore agroalimentare, con oltre 522 miliardi di valore, nel 2021 ha registrato una crescita del fatturato del 16,5%, confermandosi settore strategico per l'economia italiana e mostrando una forte resilienza all'emergenza epidemiologica. Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito anche l'export del *made in Italy* che, con circa 52 miliardi di euro, ha segnato il suo record storico.

Tali risultati sono anche il frutto della qualità dei prodotti agroalimentari italiani, garantita dall'impegno quotidiano degli operatori del settore e da un sistema di controllo nazionale complesso e ben strutturato, in cui l'ICQRF, attraverso la capillare azione a contrasto degli illeciti e dei crimini che minacciano la qualità e la sicurezza dei prodotti, tutela i consumatori e il *made in Italy* e garantisce il mantenimento della leale concorrenza sul mercato.

Anche nel corso del 2021 l'ICQRF ha mantenuto un elevato livello di attività di controllo, nonostante il perdurare della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19. Al fine di limitare al massimo il rischio contagio, in conformità alle misure sanitarie adottate, sono stati ridotti all'essenziale gli spostamenti tenendo anche conto della difficoltà di accesso ai siti di produzione e stoccaggio in alcune aree del Paese; in tal modo, sono stati effettuati numerosi controlli sul web, al fine di controllare le crescenti vendite online di prodotti agroalimentari, nonché da remoto sulle banche dati disponibili e, in particolare, sui registri telematici degli operatori dei settori vitivinicolo ed oleario.

Il Report contiene il dettaglio dell'attività svolta dall'ICQRF contro frodi, usurpazioni, fenomeni di *Italian sounding* e contraffazioni a danno del *made in Italy* di qualità e dei consumatori, nonché nel contrasto alla criminalità agroalimentare.

I risultati operativi del 2021 confermano ancora una volta la qualità del sistema dei controlli italiano e il posizionamento dell'ICQRF tra le principali Autorità antifrode nel food a livello mondiale. I **controlli antifrode sono stati 61.756**, di cui 49.511 ispettivi e 12.245 analitici. Gli **operatori** verificati sono stati **33.404** e i **prodotti controllati 62.316**.

Le irregolarità hanno riguardato il 15,9% degli operatori, l'11,6% dei prodotti mentre il 9,0% dei campioni analizzati sono risultati irregolari.

L'ICQRF, anche nel corso del 2021, ha contribuito con la competenza tecnica che gli è propria al contrasto degli illeciti e dei comportamenti criminosi nel settore agroalimentare:

- **186 le notizie di reato e 4.699 le contestazioni amministrative.** Ad esse si aggiungono **4.954 diffide** emesse nei confronti degli operatori;
- Circa **5,5 milioni di kg di merce sequestrata** per un valore dei sequestri di oltre **9,1 milioni di euro**;
- **955** gli interventi fuori dei confini nazionali e sul web a tutela delle Indicazioni Geografiche;
- I controlli hanno riguardato per oltre il 90% i prodotti alimentari e per il circa il 10% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari).

Con riferimento ai **singoli comparti agroalimentari**, 19.628 controlli hanno interessato il settore vitivinicolo, 9.324 l'oleario, 6.137 il lattiero caseario, 3.758 l'ortofrutta, 3.411 i cereali e derivati, 3.167 il settore della carne, 2.626 le conserve vegetali, 1.996 le bevande spiritose, 1.589 il miele, 532 le uova, 346 le sostanze zuccherine e 3.370 altri settori.

I controlli, ispettivi e analitici, sui **mezzi tecnici in agricoltura** sono stati nel complesso 5.872.

ICQRF è tra le Autorità pubbliche che eseguono più controlli antifrode al mondo su diversi settori agroalimentari, in particolare **vino e olio d'oliva**, e in tal modo garantisce i consumatori riguardo ai prodotti che acquistano.

Inoltre, è **Autorità sanzionatoria** per numerose violazioni nell'agroalimentare, anche contestate da altre Autorità di controllo. In particolare, l'ICQRF è **l'autorità competente ad irrogare le sanzioni** per le

violazioni amministrative in materia di: etichettatura dei prodotti alimentari, produzioni a denominazione d'origine e ad indicazione geografica protetta (DOP ed IGP), vino e prodotti vitivinicoli, produzioni da agricoltura biologica, Organismi Geneticamente Modificati, sementi e materiale di propagazione vegetale, mangimi e materie prime per mangimi. Da ultimo, con D.lgs. 8 novembre 2021, n. 198, ICQRF è designato quale autorità nazionale di contrasto in materia di pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare ed all'irrogazione delle relative sanzioni amministrative.

Nel 2021 l'ICQRF ha emesso **1.947 ordinanze ingiunzioni di pagamento**, per un importo di circa **9 milioni di euro**.

L'Italia, attraverso ICQRF, si conferma al vertice europeo della protezione delle Indicazioni Geografiche intervenendo a **livello internazionale e sul web** per la tutela del *made in Italy*. Come **Autorità ex officio** per i prodotti DOP/IGP e **Organismo di contatto** in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo, l'ICQRF ha attivato **955 interventi** nel 2021.

Dal 2015 gli interventi dell'ICQRF a tutela dei prodotti italiani fuori dei confini nazionali e sul web sono stati ben **5.373**, un risultato che nessun altro Paese europeo può vantare.

Sul web, in particolare, grazie alla continua collaborazione con i *web marketplace* (Alibaba, Amazon, Ebay e Rakuten), nel 2021 l'ICQRF ha attivato ben **804 interventi** a tutela delle Indicazioni Geografiche, **con il 99% di successi**.

In qualità di *Food Fraud Contact Point (FFCP)* tra Italia e UE, nel corso del 2021, l'ICQRF ha gestito **150 interventi**, 75 dei quali su segnalazione di autorità di controllo estere e 75 di iniziativa dell'ICQRF. Il **70%** delle segnalazioni trasmesse dall'ICQRF hanno riguardato richieste di protezione delle indicazioni geografiche italiane e altri prodotti etichettati e pubblicizzati mediante nomi, indicazioni e immagini evocanti nei consumatori un'origine italiana (*Italian Sounding*).

L'ICQRF svolge in Italia la **vigilanza sugli organismi di controllo** (OdC), pubblici e privati, delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (produzioni da agricoltura biologica, prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP e STG, vini a denominazione di origine e a indicazione geografica, carni con etichettatura facoltativa). Nel 2021, l'attività di vigilanza ha interessato **47** Organismi di controllo/ambiti regolamentati, dei quali, **17** operanti nell'ambito dei prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG, **7** dei vini a DOP e IGP, **18** dell'agricoltura biologica e **5** dell'etichettatura carni.

L'ICQRF, inoltre, ha un ruolo importante nella **gestione delle grandi banche dati agroalimentari**, tra queste i registri telematici per la movimentazione di vino e olio, che rappresentano uno strumento in grado di garantire una tracciabilità puntuale delle filiere a livello nazionale e permettono di contrastare efficacemente frodi e irregolarità.

L'ICQRF rende pubblici, periodicamente, i dati del vino e dell'olio italiano in giacenza negli stabilimenti enologici e oleari italiani, pubblicando sul sito web del MIPAAF i Report "**Cantina Italia**" e "**Frantoio Italia**".

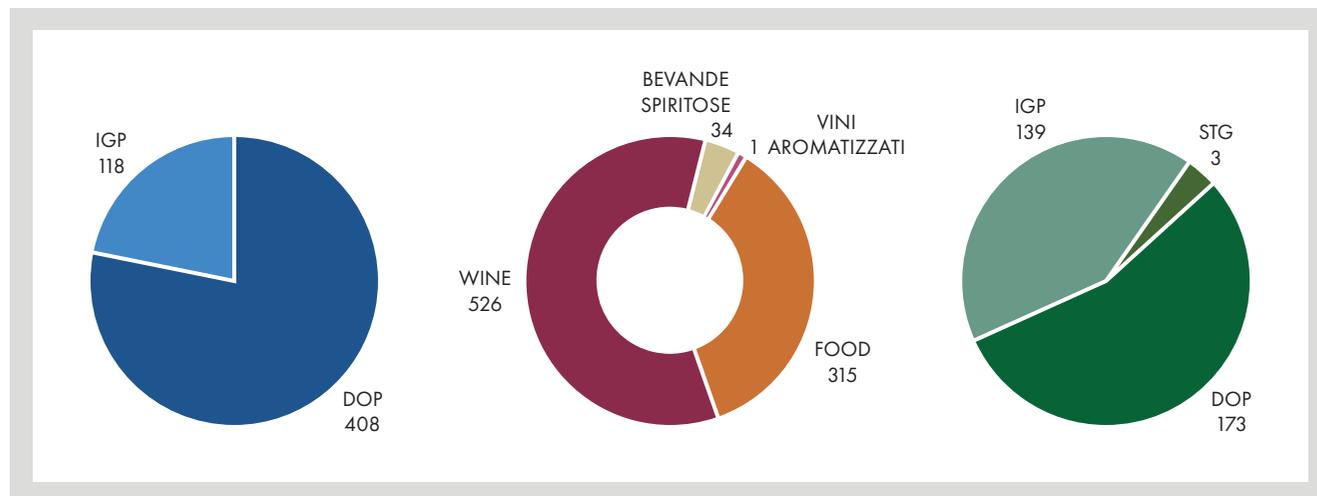
Il **Registro Unico dei Controlli Ispettivi (RUCI)**, nel quale confluiscono automaticamente anche i dati della "Banca dati Vigilanza", la base informativa condivisa tra ICQRF e altre Autorità competenti (Regioni e Province autonome), ha consentito a ICQRF di ottimizzare l'attività ispettiva evitando la sovrapposizione di controlli sulle imprese agricole. Nel 2021 sono stati registrati nel RUCI gli esiti di **oltre 145 mila controlli** operati da ICQRF, Regioni, Organismi di certificazione e Arma dei Carabinieri.

I risultati operativi ottenuti nel 2021, nonostante le perduranti difficoltà connesse con l'emergenza COVID-19, attestano la qualità del lavoro con cui l'ICQRF tutela le produzioni agroalimentari italiane. Inoltre, la professionalità delle donne e degli uomini dell'ICQRF contribuisce a tutelare il lavoro di milioni di produttori che, nonostante l'emergenza, riescono a contribuire fattivamente all'immagine del nostro Paese.

Il Report ICQRF 2021 è disponibile anche in lingua inglese e cinese sul sito del Ministero www.politicheagricole.it

2. La tutela del *made in Italy* agroalimentare nel mondo e sul web

L'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari con **876 prodotti agroalimentari riconosciuti dall'UE¹**, distribuiti come nel grafico seguente e con un incremento di due IGP (Olio di Roma e Pesca di Delia) e una DOP (Pistacchio di Raffadali) registrate nel 2021.



L'ICQRF è in Europa l'**Autorità italiana ex officio²** per le DOP e IGP e l'**Organismo di contatto italiano³** in materia di controlli nel settore vitivinicolo. È l'autorità che adotta tutte le misure necessarie per far cessare in Europa e nel mondo l'uso illecito delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Protette italiane, sia nel settore del Food che del Wine.

Sul **Web**, a livello mondiale, agisce per tutelare i prodotti di qualità italiani a DO e IG, attraverso la collaborazione con i principali *players* mondiali dell'e-commerce. Da diversi anni l'ICQRF, infatti, opera sulle piattaforme di Ebay, Alibaba, Amazon e Rakuten come soggetto legittimato (*owner*) a difendere il "nome" delle Indicazioni Geografiche italiane. Grazie a specifici protocolli d'intesa, l'ICQRF dialoga direttamente con i consorzi di tutela delle indicazioni geografiche dell'agroalimentare e con i grandi *players* mondiali bloccando in tempi rapidi gli annunci ingannevoli e/o evocativi dei prodotti di eccellenza italiani.

L'ICQRF **ha operato, sinora, 5.373 interventi all'estero e sul web**, compresi gli interventi sulle principali piattaforme di commercio elettronico del mondo: Alibaba, Ebay, Amazon e Rakuten. Nel solo 2021 l'ICQRF ha avviato **955** procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato non solo prodotti italiani (**931 casi**), ma anche indicazioni geografiche non italiane (**24 casi**), fornendo in tal modo il proprio contributo alla tutela del patrimonio culturale europeo e alla protezione dei consumatori da eventuali truffe. Per **804 casi** sono state attivate le procedure di collaborazione con le piattaforme di commercio elettronico, per **151 casi** attraverso la cooperazione internazionale con altre autorità di controllo sia di paesi dell'Unione Europea che di paesi non-EU: 73 casi hanno riguardato prodotti vitivinicoli e 78 prodotti agroalimentari in vendita su siti web e in esercizi commerciali di operatori esteri.

Di seguito si riportano grafici e tabelle che illustrano i casi in cui l'ICQRF è intervenuto, i prodotti contraffatti e i Paesi o le piattaforme web coinvolti.

¹ Dato al 24 gennaio 2022 – Fonte: eAmbrosia – il registro delle indicazioni geografiche dell'UE.

² In attuazione dell'art. 13, par. 3, Reg. UE 1151/2012.

³ In attuazione dell'art. 40, Reg. UE 2018/273.

Interventi sul web e fuori Italia – 2015 | 2021

Prodotto tutelato	Casi (n.)	Cooperazione web	Autorità "vino"	ex officio
Prosecco	1.206	435	771	
Parmigiano Reggiano	538	372		166
Olio di Puglia	407	407		
Wine kit	283	33	250	
Toscano (olio EVO)	276	241		35
Prosciutto di Parma	225	73		152
Amarone della Valpolicella	178	16	162	
Olio di Calabria	163	163		
Aceto Balsamico di Modena	159	72		87
Salsiccia di Calabria	108	107		1
Sicilia (olio EVO)	103	103		
Umbria (olio EVO)	102	102		
Soppressata di Calabria	88	87		1
Pecorino Toscano	81	54		27
Asti	69	1	68	
Capocollo di Calabria	69	68		1
Grana Padano	55	20		35
Molise (olio EVO)	53	53		
Pecorino Siciliano	53	53		
Dauno (olio EVO)	52	52		
Pancetta di Calabria	46	46		
Asiago	46	42		4
Gorgonzola	45	41		4
Peperone di Senise	43	43		
Liquirizia di Calabria	42	42		
Salamini Italiani alla Cacciatora	41	36		5
Terra di Bari (olio EVO)	37	37		
Pecorino Romano	33	30		3
Pecorino Sardo	33	30		3
Mozzarella di bufala Campana	29	27		2
Cantucci Toscani	27	27		
Prosciutto di San Daniele	27	10		17
Finocchiona	24	20		4
Montepulciano d'Abruzzo	24	9	15	
Nocciola di Piemonte	24	24		
Lenticchia di Altamura	23	23		
Barolo	21	3	18	
Campi Flegrei	21	21		
Prosciutto Toscano	20	16		4
Altri prodotti	499	351	105	43
Totale	5.373	3.390	1.389	594

Interventi sul web e fuori Italia – 2021

ICQRF – Indicazioni Geografiche Italiane

Prodotto tutelato	Casi (n.)	Cooperazione web	Autorità "vino"	ex officio
Olio di Puglia	230	230		
Prosecco	121	69	52	
Umbria (EVO)	55	55		
Olio di Calabria	46	46		
Toscana (EVO)	46	46		
Parmigiano Reggiano	45	35		10
Prosciutto di Parma	38	19		19
Salsiccia di Calabria	35	35		
Soppresata di Calabria	32	32		
Aceto Balsamico di Modena	31	7		24
Peperone di Senise	29	29		
Molise (EVO)	18	18		
Capocollo di Calabria	18	18		
Pecorino Toscano	16	16		
Prosciutto di San Daniele	15	5		10
Olio Lucano	15	15		
Pecorino Romano	12	12		
Finocchiona	10	10		
Puglia	9	9		
Lenticchia di Altamura	8	8		
Cantucci Toscani	8	8		
Lenticchia di Castelluccio di Norcia	8	8		
Pancetta di Calabria	8	8		
<i>Altri prodotti</i>	78	63	5	10
Totale	931	801	57	73

ICQRF – Indicazioni Geografiche non italiane

Prodotto tutelato	Casi (n.)	Cooperazione web	Autorità "vino"	ex officio
Champagne	15	3	12	
Cava	4		4	
Gouda Holland	1			1
West Country farmhouse Cheddar cheese	1			1
Queso Tetilla	1			1
Queso Manchego	1			1
Feta	1			1
Totale	24	3	16	5

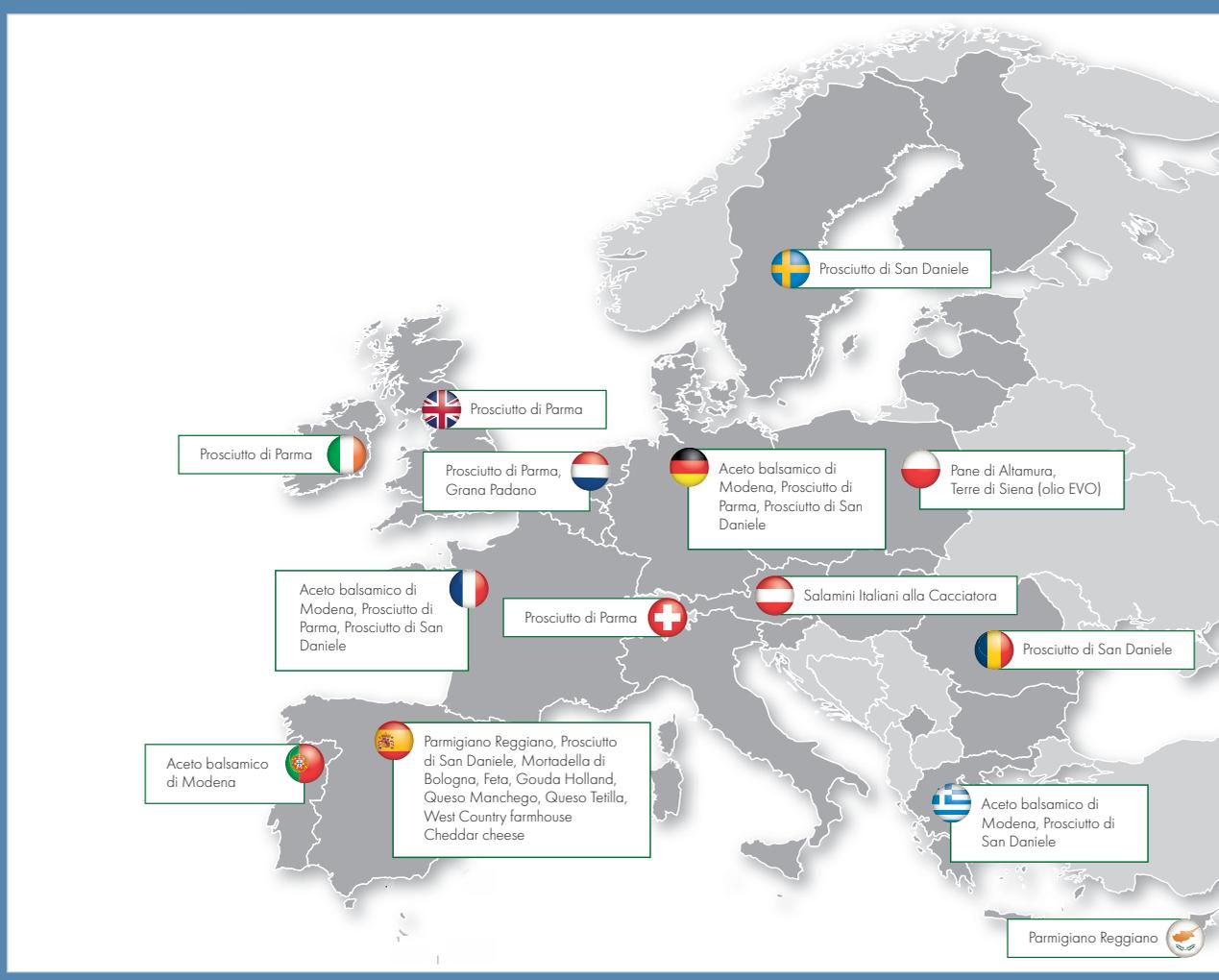
ICQRF – Interventi 2021 come Organismo di contatto settore vitivinicolo

Prodotto tutelato	Casi (n.)	Paesi coinvolti
Prosecco	52	Croazia, Austria, Regno Unito, Estonia, Germania, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera
Cerasuolo d'Abruzzo	4	Austria, Germania
Montepulciano d'Abruzzo	1	Svizzera
Champagne	12	Francia
Cava	4	Spagna
Totale	73	



ICQRF – Interventi 2021 come autorità "ex officio"

Prodotto tutelato	Casi (n.)	Paesi coinvolti
Aceto balsamico di Modena	24	Germania, Grecia, Portogallo, Francia
Prosciutto di Parma	19	Regno Unito, Paesi Bassi, Francia, Germania, Irlanda, Svizzera
Parmigiano Reggiano	10	Spagna, Cipro
Prosciutto di San Daniele	10	Germania, Francia, Romania, Grecia, Spagna, Svezia
Grana Padano	4	Paesi Bassi
Mortadella di Bologna	3	Spagna
Pane di Altamura	1	Polonia
Salamini Italiani alla Cacciatora	1	Austria
Terre di Siena (olio EVO)	1	Polonia
Feta	1	Spagna
Gouda Holland	1	Spagna
Queso Manchego	1	Spagna
Queso Tetilla	1	Spagna
West Country farmhouse Cheddar cheese	1	Spagna
Totale	78	



Esempi di tutela del *made in Italy* nel mondo e sul web

Contrasto alla commercializzazione in Croazia di prodotti evocanti il Prosecco



Prodotti commercializzati da operatori tedeschi e austriaci sul mercato elettronico con illeciti riferimenti al Montepulciano D'Abruzzo DOP e al Cerasuolo d'Abruzzo DOP



Attività commerciali evocanti il Prosecco, offerte su marketplace



New Design Street Sale Beer Bar Ice Cream Truck Electric Piaggio Ape Car Food Cart Prosecco Van Cocktail Station

FOB Reference Price: [Get Latest Price](#)

\$3,985.00 - \$5,450.00 / Set 1 Set/Sets (Min. Order)

Model Number: BY-HP01 Cocktail Station

Machinery Capa... 200Units/Month Cocktail Station

Samples: Cocktail Station , 200Units/Month
\$5,500.00/Set | 1 Set (Min. Order) | [Buy Samples](#)

Lead Time:

Quantity(Sets)	1 - 1	2 - 3	>3
Est. Time(days)	24	40	To be negotiated

Customization: Customized logo (Min. Order: 1 Sets)
Customized packaging (Min. Order: 1 Sets)
More ▾



Prosciutto generico commercializzato sul web da un operatore svedese con illeciti riferimenti al Prosciutto di San Daniele DOP



HEM CHARKUTERI

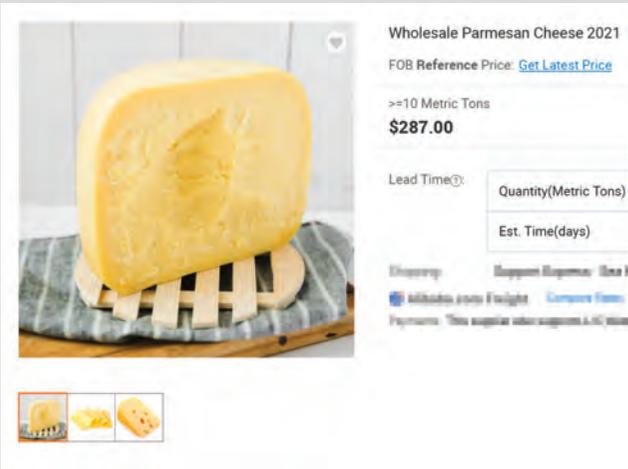
San Daniele 24 mån 73 kr/hg

73.00kr

KÖP

Kategorier: Charkuteri, Italienska produkter, Skinkor

Formaggi e salami con illeciti riferimenti al Parmigiano Reggiano DOP e al Salame Felino IGP, commercializzati su marketplace



Wholesale Parmesan Cheese 2021

FOB Reference Price: [Get Latest Price](#)

>=10 Metric Tons
\$287.00

Lead Time: Quantity(Metric Tons)
Est. Time(days)



Salami Tipo Felino

Nobile Gentile ca. 450 gr.

Marke: [Casa Felino](#) 5 Sternbewertungen

Erhältlich bei diesen Anbietern.

Geschmacksrichtung Salami

Cuisine Italien

Marke [Casa Felino](#)

Info zu diesem Artikel

- [Casa Felino](#)
- [Salami Tipo Felino Nobile Gentile ca. 450 gr.](#)
- [Weitere Produktdetails](#)

Gratis-Lieferung für Ihre erste Bestellung
Wählen Sie an der Kasse "GRATIS Versand für die erste Bestellung". [Hier klicken](#)

3. L'operatività in Italia

3.1 Una visione d'insieme dei controlli

Nell'anno 2021 l'ICQRF ha eseguito **61.756 controlli** (49.511 controlli ispettivi e 12.245 analitici). Sono stati verificati 33.404 operatori e controllati 62.316 prodotti.

Le irregolarità nel complesso hanno riguardato il 15,9% degli operatori, l'11,6% dei prodotti mentre il 9,0% dei campioni analizzati sono risultati irregolari.

Sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria **186 soggetti** e sono state elevate **4.699 contestazioni amministrative**.

Nel corso dell'attività operativa sono stati sequestrati prodotti agroalimentari per circa **5,5 milioni di kg** per un valore superiore a 8,1 milioni di euro, a cui va ad aggiungersi oltre un milione di euro di beni mobili e immobili, per un **totale del valore dei sequestri di circa 9,2 milioni di euro**.

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	61.756
	di cui, ispettivi (n.)	49.511
	analitici (n.)	12.245
	Operatori controllati (n.)	33.404
	Operatori irregolari (%)	15,9
	Prodotti controllati (n.)	62.316
	Prodotti irregolari (%)*	11,6
	Determinazioni analitiche (n.)	263.079
	Esiti analitici irregolari (%)	9,0
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	186
	Contestazioni amministrative (n.)	4.699
	Sequestri (n.)	378
	Valore dei sequestri (€)	9.173.680
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	5.489.188
	Diffide (n.)	4.954

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

Tipologia di beni sequestrati	Quantità	Valore (€)
Prodotti agroalimentari sequestrati (kg)	5.489.188	8.117.314
Beni immobili / mobili (n.)	24	1.056.366

3.2 I controlli sulle produzioni di qualità

3.2.1 Prodotti DOP, IGP e STG

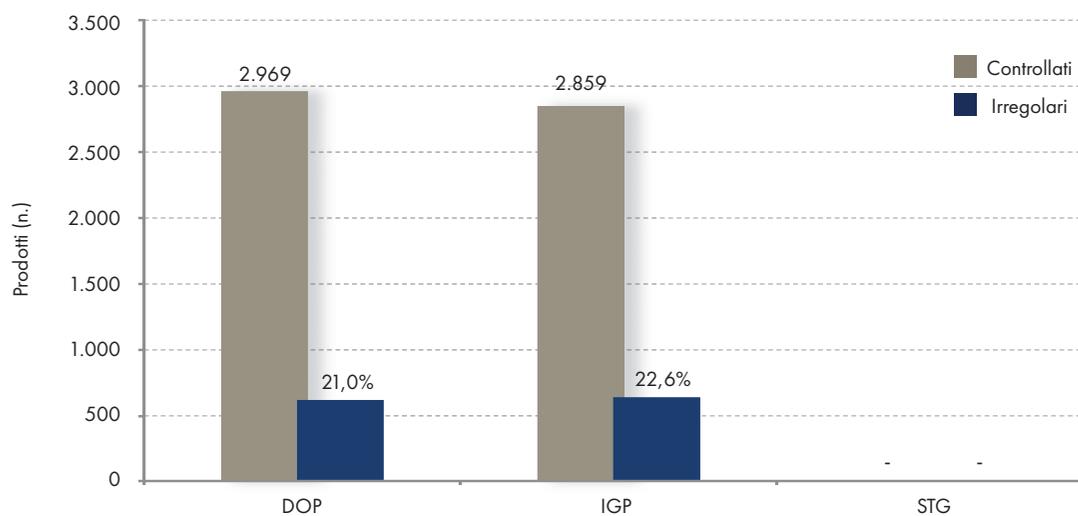
Di seguito si riportano i dati dell'attività di controllo e i risultati operativi 2021, distinti per produzioni DOP/IGP/STG. Con 5.499 controlli (4.677 ispettivi e 822 analitici), l'ICQRF ha contribuito a garantire la tutela dei prodotti agroalimentari a IG in Italia e nel mondo.

È da rilevare che all'elevata percentuale di prodotti irregolari, come avviene anche nel settore dei vini a IG, contribuiscono le irregolarità documentali (irregolare tenuta dei registri, irregolarità nei documenti di accompagnamento e commerciali) e le irregolarità di etichettatura. Inoltre, le violazioni rilevate comprendono anche gli oltre 900 casi di evocazione o usurpazione, rilevati nel corso di controlli a tutela delle produzioni di qualità e che riguardano prodotti non a IG. In particolare, si tratta di prodotti generici commercializzati con denominazioni che creano nella mente dei consumatori un'ingannevole associazione con rinomati prodotti a IG.

ICQRF – Controlli su produzioni a DOP IGP STG		
ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	5.499
	di cui, ispettivi (n.)	4.677
	analitici (n.)	822
	Operatori controllati (n.)	2.955
	Operatori irregolari (%)	19,4
	Prodotti controllati (n.)	5.828
	Prodotti irregolari (%)*	21,8
	Determinazioni analitiche (n.)	6.155
	Esiti analitici irregolari (%)	6,7
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	26
	Contestazioni amministrative (n.)	737
	Sequestri (n.)	28
	Valore dei sequestri (€)	25.993
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	11.407
	Diffide (n.)	1.055

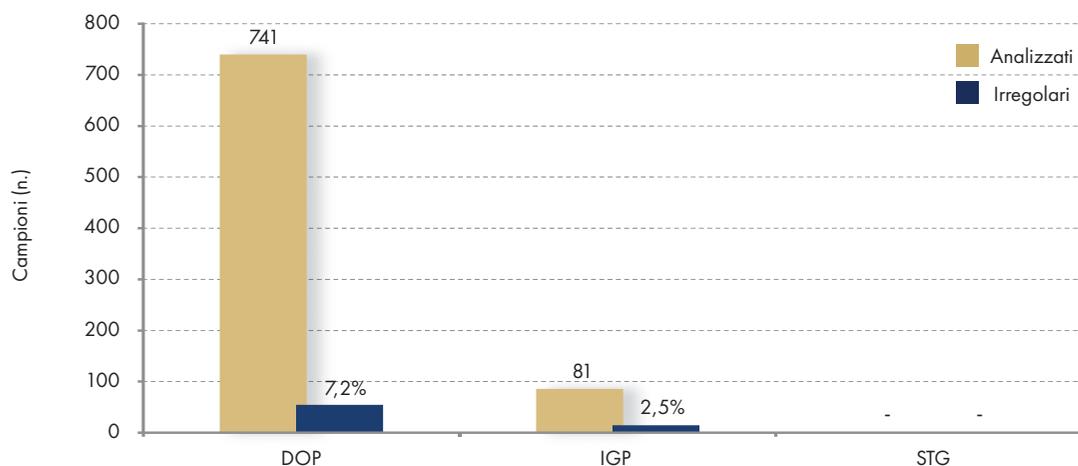
* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF – Prodotti a DOP, IGP e STG controllati e % irregolarità*



* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF – Campioni di prodotti a DOP, IGP e STG analizzati e % irregolarità



3.2.2 Vini DOCG, DOC e IGT

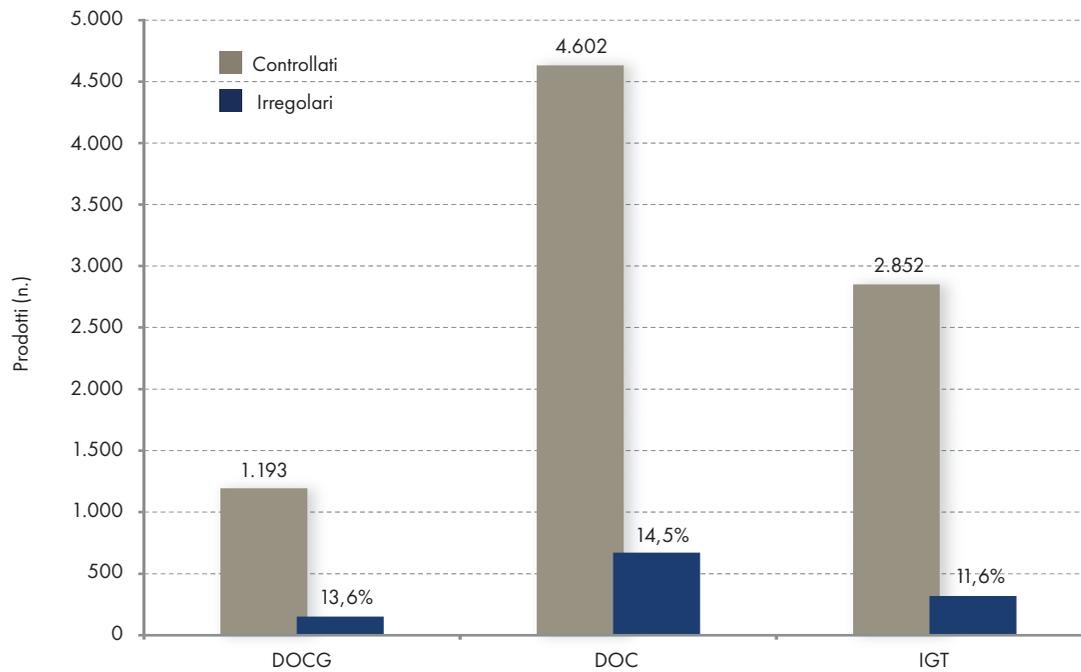
Con 9.738 controlli (7.056 ispettivi e 2.682 analitici) **svolti nel 2021** sui vini di qualità, l'ICQRF ha contribuito al successo del vino italiano, il prodotto agroalimentare più esportato, garantendone la qualità nel mondo.

Le irregolarità rilevate a carico di operatori e prodotti tengono conto di quelle documentali (irregolare tenuta dei registri, irregolarità nei documenti di accompagnamento e commerciali) e di etichettatura. Solo in 30 casi sono state rilevate, nel corso dei controlli a tutela dei vini a IG, violazioni per evocazione o usurpazione. Si tratta di prodotti generici, commercializzati con informazioni ingannevoli, che portano il consumatore a scambiare per rinomati vini a IG.

ICQRF – Controlli su Vini a DOCG DOC IGT		
ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	9.738
	di cui, ispettivi (n.)	7.056
	analitici (n.)	2.682
	Operatori controllati (n.)	9.085
	Operatori irregolari (%)	9,7
	Prodotti controllati (n.)	8.647
	Prodotti irregolari (%)*	13,4
	Determinazioni analitiche (n.)	58.195
Esiti analitici irregolari (%)	3,9	
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	20
	Contestazioni amministrative (n.)	1.105
	Sequestri (n.)	101
	Valore dei sequestri (€)	4.529.288
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	2.748.525
	Diffide (n.)	754

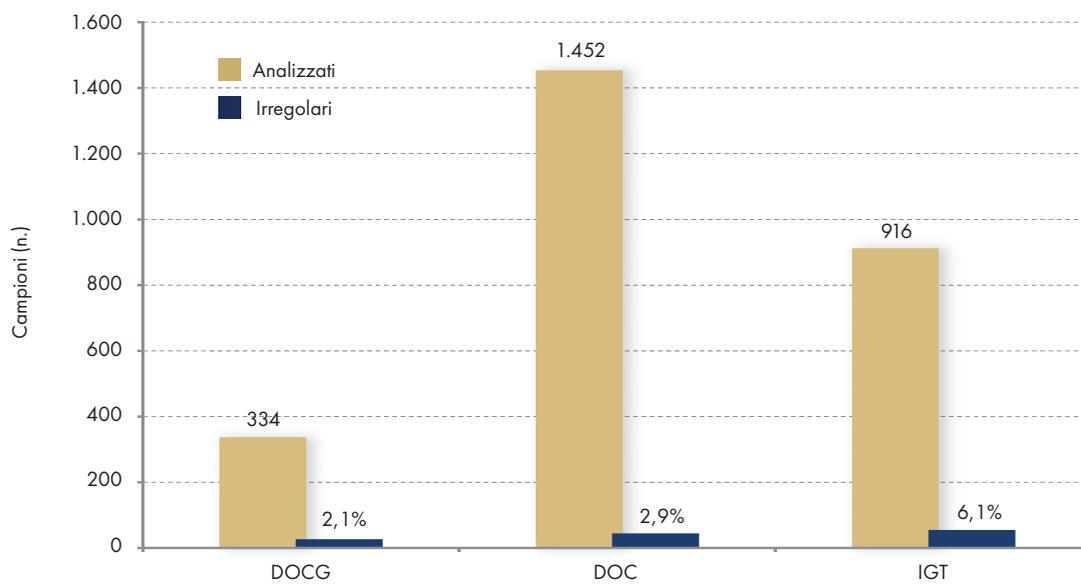
* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF – Vini DOCG, DOC e IGT controllati e % irregolarità *



* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF – Campioni di vini a DOCG, DOC e IGT analizzati e % irregolarità



3.2.3 Prodotti da agricoltura biologica

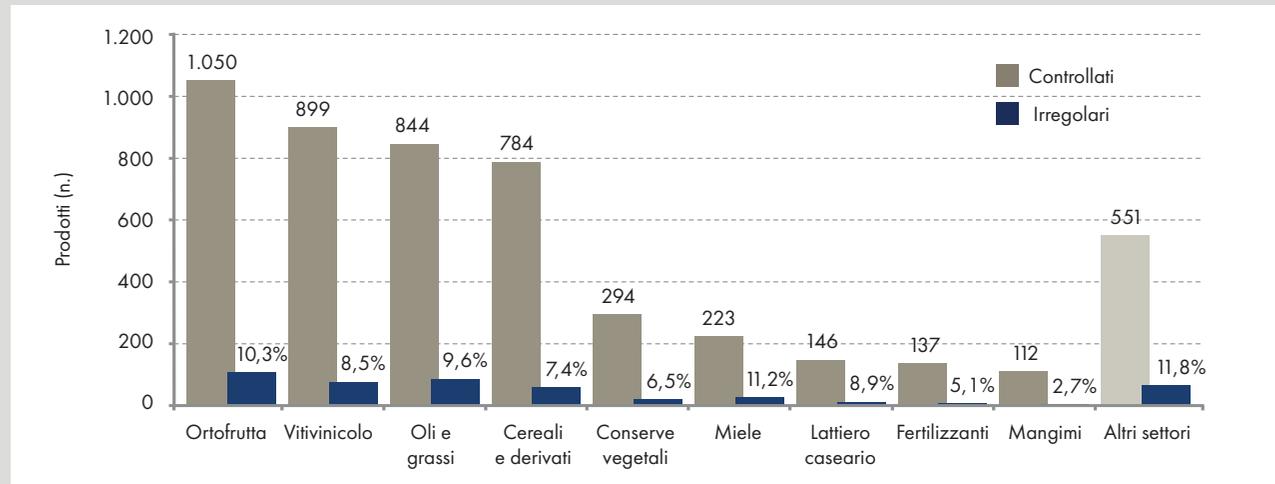
Nel 2021 l'ICQRF ha effettuato 6.097 controlli (4.574 ispettivi e 1.523 analitici) nell'ambito del sistema dell'agricoltura biologica, sottoponendo a verifica 3.355 operatori e 5.040 prodotti.

L'attività di polizia giudiziaria dell'ICQRF nel settore del Bio è stata particolarmente intensa, con **22 notizie di reato**.

ICQRF – Controlli su produzioni biologiche		
ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	6.097
	di cui, ispettivi (n.)	4.574
	analitici (n.)	1.523
	Operatori controllati (n.)	3.355
	Operatori irregolari (%)	12,3
	Prodotti controllati (n.)	5.040
	Prodotti irregolari (%)*	9,0
	Determinazioni analitiche (n.)	158.443
	Esiti analitici irregolari (%)	5,0
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	22
	Contestazioni amministrative (n.)	311
	Sequestri (n.)	22
	Valore dei sequestri (€)	315.763
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	215.499
	Diffide (n.)	143

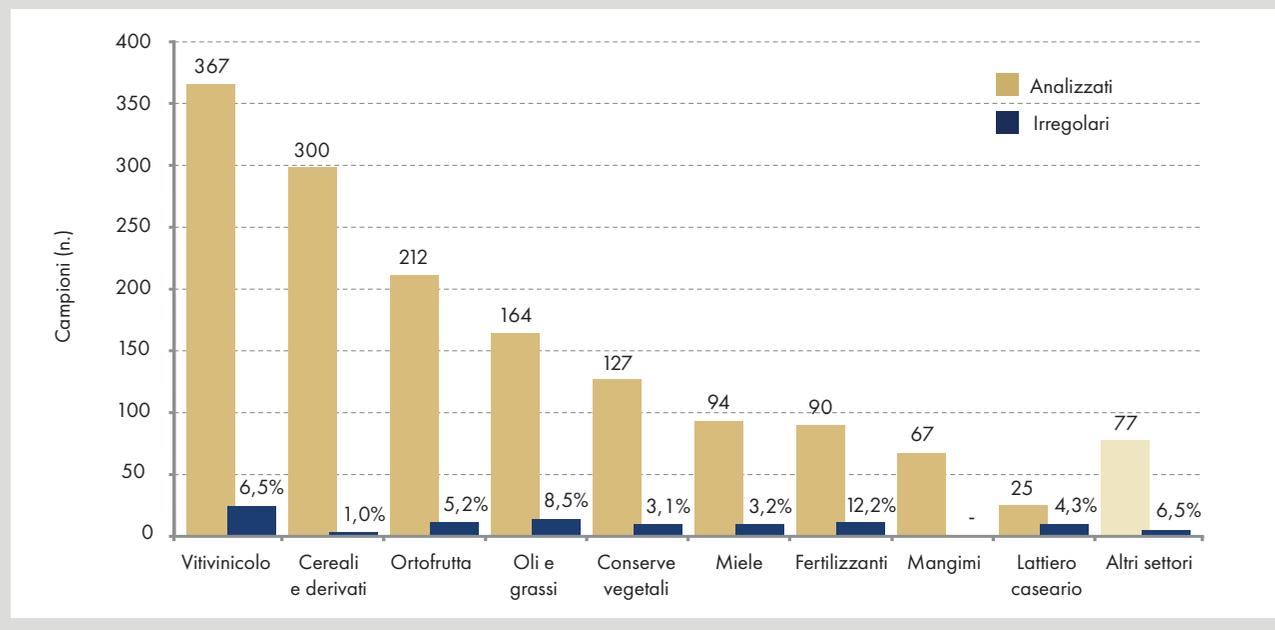
* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF – Prodotti biologici controllati e irregolari* nei principali settori merceologici



* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

ICQRF – Campioni di prodotti biologici analizzati e irregolari per settore merceologico



3.3 Gli interventi ICQRF come EU Food Fraud Contact Point

A livello di cooperazione intra-UE, in qualità di *Food Fraud Contact Point (FFCP)*, nel corso del 2021 l'ICQRF ha gestito **150 segnalazioni**, 75 delle quali di iniziativa ICQRF e 75 di altri Stati membri.

Le **75 segnalazioni** promosse dall'Italia, di cui 71 in ambito *Administrative Assistance and Cooperation (AAC)* e 4 *Food Fraud (FF)*, hanno riguardato:

- 43 casi di evocazione di indicazioni geografiche sia nazionali (39 relative a Prosecco, Prosciutto di Parma, Prosciutto di San Daniele, Parmigiano Reggiano, Aceto Balsamico di Modena, Montepulciano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo, Salamini Italiani alla Cacciatora, Terre di Siena, Pane di Altamura) che estere (4, relative a Champagne, Cava, Queso Manchego);
- 15 segnalazioni relative a mieli, oli EVO, prugne, bevande aromatizzate e barrette energetiche commercializzate in Italia con sistema di etichettatura irregolare;
- 10 segnalazioni relative a vari prodotti (formaggi, prodotti a base di carne, piatti pronti, caffè e prodotti vegani) etichettati e pubblicizzati mediante nomi, indicazioni e immagini che suggerivano un'origine italiana del prodotto (*Italian Sounding*) e in 4 casi anche evocanti indicazioni geografiche (Mortadella di Bologna e Parmigiano Reggiano);
- 3 segnalazioni effettuate per contrastare pratiche illegali sulle vendite e sulla pubblicità "on line" di prodotti alimentari (integratori e vino) con illeciti riferimenti alla prevenzione e alla cura del COVID-19;
- 2 scambi di informazioni nell'ambito della collaborazione tra autorità antifrode di altri Stati membri in merito a verifiche su documenti commerciali di oli e vini;
- Un caso di falsa indicazione dell'origine in un miele importato;
- Un caso di irregolare presenza di conservanti in un formaggio a DOP non italiano.

Le **75 segnalazioni**, di cui 56 in ambito *Administrative Assistance and Cooperation (AAC)*, 17 *Food Fraud (FF)* e 2 *Conversation*, effettuate da altri Stati membri dell'UE hanno riguardato principalmente richieste di assistenza relative a casi di sospetta irregolarità nei sistemi di etichettatura adottati in vari prodotti agroalimentari e non conformità alla categoria dichiarata negli oli di oliva.

L'ICQRF, attraverso le *conversation*, ha fornito supporto ad autorità di altri Stati membri dell'UE per il controllo all'estero di prodotti a indicazione geografica italiani (Mortadella di Bologna, Parmigiano Reggiano e Grana Padano).

4. Il contrasto alla criminalità agroalimentare

Nel 2021, nonostante le limitazioni dovute alla perdurante pandemia, l'ICQRF ha fornito il proprio contributo al contrasto alla criminalità agroalimentare, operando spesso in sinergia con le altre Forze di Polizia.

Di particolare rilevanza le specifiche attività anticontraffazione, eseguite nell'ambito del Protocollo d'Intesa con la Guardia di Finanza, che hanno permesso di smantellare un gruppo criminale organizzato responsabile della contraffazione di note marche di Champagne e bevande alcoliche (operazione "Bad Drink").

Tale intervento ha permesso di far rispettare i diritti di proprietà intellettuale dei titolari dei marchi registrati, al fine di garantire la leale concorrenza tra gli operatori economici, gravemente falsata a causa della produzione in frode, e tutelare i consumatori dall'acquisto di alimenti privi di qualsivoglia tracciabilità e potenzialmente dannosi per la salute.

L'elevata competenza tecnica del personale, unitamente allo scambio di informazioni tra le Forze di Polizia Giudiziaria che ha reso possibile l'analisi e l'incrocio delle informazioni presenti in diverse banche dati, hanno consentito il successo di tali importanti attività di contrasto alla criminalità agroalimentare.

Di seguito si riportano alcune delle azioni più significative.

ATTIVITÀ ANTICONTRAFFAZIONE

Operazione "BAD DRINK"

L'indagine è stata diretta dalla Procura della Repubblica di Napoli nord e condotta dall'Unità Investigativa Centrale dell'ICQRF in co-delega con il Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli.

In data 20 luglio 2021, a seguito di un'articolata attività investigativa, è stata eseguita una mirata attività di perquisizione delegata dalla Magistratura nei confronti di **13 obiettivi**, di cui 8 persone fisiche e 5 persone giuridiche, ubicati in provincia di Napoli e nell'Agro Nocerino Sarnese ed operanti nel circuito della produzione e commercio di bevande alcoliche contraffatte.

Oggetto delle indagini è stata l'introduzione nel territorio nazionale di ingenti quantitativi di disinfettante ed alcool denaturato di origine estera che venivano utilizzati per la produzione di bevande alcoliche.

L'attività illegale ha permesso anche di evadere il pagamento delle accise in quanto il prodotto disinfettante, che non è soggetto al pagamento dell'imposta, all'atto dell'introduzione in Italia, veniva successivamente utilizzato per la produzione di bevande alcoliche.

Le perquisizioni svolte hanno consentito di ricostruire in maniera ancora più dettagliata le attività realizzate dal sodalizio criminale, che è risultato essere operativo anche nel settore della contraffazione di sigilli di Stato e di generi alimentari di prima necessità.

In particolare, le forze di polizia giudiziaria impegnate nell'operazione hanno sottoposto a sequestro circa 2.800 litri di alcool, un ingente quantitativo di confezioni di champagne e vini, oltre 9.000 bottiglie di liquori e 900 bottiglie di olio extravergine di oliva, abilmente contraffatti oppure di provenienza furtiva.

Inoltre, l'estensione delle perquisizioni a tipografie e depositi commerciali ha consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro 300.000 contrassegni di Stato contraffatti oltre a numerosi cliché per la stampa di false etichette che sarebbero state apposte ai prodotti di provenienza illecita.

Da ultimo, nei confronti degli indagati, si è proceduto al sequestro di ingenti somme di denaro e di numerosi assegni, verosimile provento dell'attività delittuosa posta in essere.

Tutti i prodotti sequestrati sono stati analizzati presso i Laboratori ICQRF e hanno confermato l'utilizzo di alcool denaturante, nei liquori, e di olio di semi, nell'olio extravergine di oliva.



Operazione "Ghost Wine"

Ispettori dell'ICQRF e Carabinieri del N.A.S. di Roma, con la collaborazione di militari dell'Arma Territoriale, nell'ambito di un'attività di indagine sulla produzione e commercializzazione di vini DOP/IGP sofisticati, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli hanno dato corso a un decreto di perquisizione locale e personale a carico di Cantine Vinicole "fantasma", abitazioni e pertinenze in uso ai cinque soggetti indagati.

La perquisizione era mirata alla ricerca di partite di vino sofisticato e/o attrezzature e mezzi idonei alla sofisticazione quali zuccheri esogeni, acidi ed aromi, e si è conclusa con il sequestro di uno stabilimento vinicolo non censito.

L'indagine scaturisce dai risultati di analisi chimiche, eseguite dal laboratorio ICQRF di Perugia, su campioni di vini DOP/IGP detenuti all'interno di uno stabilimento enologico in provincia di Roma, che hanno evidenziato la presenza di acqua e zuccheri non naturali dell'uva.

Le complesse investigazioni permettevano di accertare come per la truffaldina attività i soggetti indagati si avvalsero di compiacenti altre cantine che cedevano vini comuni anche "in nero". I quantitativi di vini e prodotti rinvenuti durante le operazioni di perquisizione, facevano emergere una incongruità tra i quantitativi di vini acquistati e quelli detenuti e rivenduti nonché una illecita utilizzazione di denominazioni di origine DOP/IGP laziali e di altre regioni italiane. Complessivamente sono stati sequestrati oltre 30.000 litri di prodotto vinoso, circa 60 litri di vari aromi sintetici, caramello e altre sostanze atte alla sofisticazione, per complessivi 1000 litri, attrezzature varie e vasi vinari utilizzati per la sofisticazione dei vini.

Il valore dei prodotti sequestrati è superiore ai 200.000 euro.

I titolari delle attività illecite sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria poiché ritenuti responsabili di aver prodotto e posto in commercio vini sofisticati, privi di tracciabilità e con false denominazioni di origine.

Settore SEMENTI – contrasto all’usurpazione di titoli di proprietà industriale

Nell’ambito di un’azione di contrasto alla indebita riproduzione ed utilizzo di sementi di varietà registrate, effettuata a seguito del Protocollo d’intesa ICQRF – CREA-DC – SICASOV, nei primi mesi dell’anno sono state sottoposte a verifica otto aziende risicole della Provincia di Vercelli. I risultati degli accertamenti eseguiti hanno evidenziato che le stesse aziende utilizzavano, in assenza delle previste autorizzazioni, gli impianti di selezione del seme rilevati da una ditta sementiera.

I tre soggetti responsabili delle irregolarità sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Vercelli per aver commercializzato beni con titolo di proprietà altrui, in violazione dell’art. 517-ter c.p. che punisce la fabbricazione e il commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale.

Azioni a tutela dei vini a indicazione geografica

Nell’ambito del settore vitivinicolo, è stata svolta dagli ispettori dell’Ufficio ICQRF Lombardia un’ articolata attività di polizia giudiziaria presso una grande realtà cooperativa lombarda. L’attività d’indagine è stata svolta su delega dell’Autorità Giudiziaria, a partire da marzo del 2021, in collaborazione con i Carabinieri forestali della sezione di P.G. della Procura e i Carabinieri di Stazione Gruppo Radiomobile.

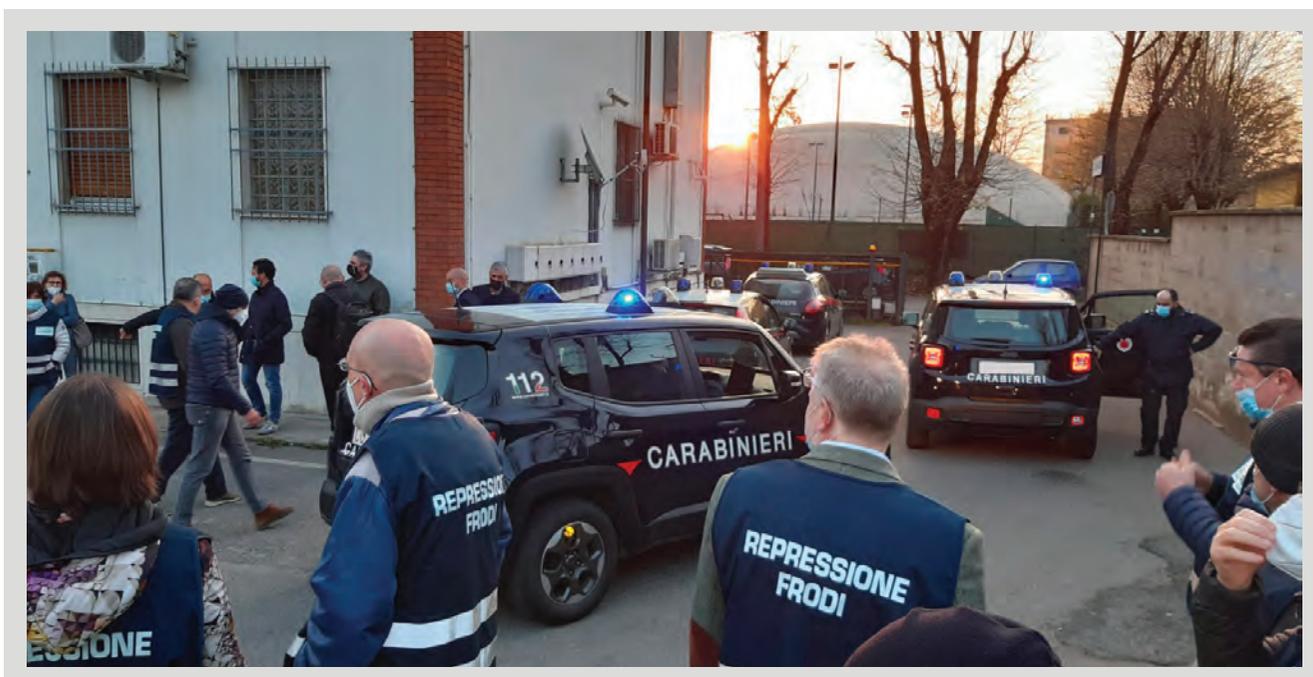
I sei soggetti indagati, in concorso tra loro, mettevano in commercio vini a Denominazione di Origine che non rispondevano ai requisiti di legge e, inoltre, cedevano ad altre società vini contenenti glicerine di sintesi, non ammesse dalla normativa vigente.

Nel corso dell’accertamento sono emerse altre evidenze documentali ritenute fondamentali per delineare un *modus operandi* che prevede la sistematica rettifica di vini difettosi attraverso pratiche enologiche non ammesse.

L’indagine si è allargata ad altre società operanti nel territorio regionale ed in quello di regioni limitrofe mettendo in luce un sistema diffuso di pratiche enologiche illegali.

Segnalati all’Autorità Giudiziaria sei soggetti, in concorso tra loro, per aver posto in commercio sostanze alimentari non genuine come genuine e per contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.

Sequestrati 23.000 L di vino sfuso e 5.600 bottiglie di spumante ed alcuni ettolitri di sciroppo di *liquor*, nonché diverse bombole di anidride carbonica, per un valore di circa 40.000 euro.



Nel mese di febbraio, in due diversi accessi effettuati presso uno stabilimento vinicolo del nord barese, ispettori dell'Ufficio ICQRF Italia Sud Est rilevavano la presenza di circa 1.000 litri di alcol etilico denaturato.

Ritenendo plausibile che l'alcool potesse essere impiegato per l'aumento del grado alcolico dei vini presenti in cantina, si procedeva al sequestro penale dello stesso, unitamente a 3.700 hl di vini sia comuni che ad IGP Puglia.

Il valore della merce sequestrata ammonta a oltre 350.000 euro.

Segnalati all'Autorità Giudiziaria quattro soggetti per commercio di sostanze alimentari nocive e per aver posto in commercio sostanze alimentari non genuine come genuine.

Nel mese di marzo, nel corso di un'operazione anticontraffazione, ispettori dell'Ufficio ICQRF Italia Sud Est, personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Bari e militari della locale Guardia di Finanza, sequestravano nella zona di Cerignola oltre 600 bottiglie di diverse tipologie di bevande spiritose contraffatte (Grappa – Rum – Vodka – Gin – Rum – creme di liquore – Limoncello, ecc.) corredate di falsi contrassegni di Stato.

All'analisi chimico-fisica, le bevande alcoliche sono risultate ottenute mediante l'impiego di alcol etilico denaturato.

Il soggetto responsabile dell'illecito è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per la violazione delle disposizioni in materia di accise, adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari e per aver posto in commercio sostanze alimentari non genuine come genuine.

Contestualmente, venivano sottoposte a sequestro amministrativo 3.400 bottiglie da 0,75 L di cocktail a base di vino prodotto in Spagna e pubblicizzate mediante cartelli che riportavano la dicitura: "PROSECCO SCINTILLANTE", in violazione della specifica normativa vitivinicola.



Nel mese di luglio, nel corso di un'attività congiunta, ispettori ICQRF Italia Sud Est e militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Foggia operavano il sequestro penale di poco meno di un milione di litri di vini comuni, falsamente rivendicati come IGP Puglia e varietali, stoccati presso alcuni stabilimenti vinicoli del foggiano e del brindisino.

Il valore del prodotto sequestrato ammonta a quasi un milione di euro.

Segnalati all'Autorità Giudiziaria otto soggetti per i reati di falsità in registri e documenti anche informatici, concorso di persone nel reato, frode nell'esercizio del commercio, contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.

FILIERA ITTICA

Nel corso di una serie di attività di verifica amministrativa e controllo sulla tracciabilità dei prodotti agro-alimentari, svolte nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra ICQRF e Comando Generale delle Capitanerie di porto, ispettori ICQRF di Roma e militari della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, hanno rinvenuto e sequestrato, nella provincia di Viterbo, oltre 5.000 chilogrammi di prodotti ittici.

Di questi, 2.887 kg erano privi di qualsivoglia tracciabilità e 2.178 kg riportavano date di scadenza risalenti addirittura a gennaio 2019 e in condizioni incompatibili per essere a loro volta commercializzati o utilizzati in preparati alimentari. Inoltre, tra i prodotti sequestrati, 600 kg di sottoprodotti di precedenti lavorazioni erano in cattivo stato di conservazione.

Il valore della merce sequestrata è stato quantificato in 300.000 euro e le violazioni riscontrate hanno comportato per i trasgressori anche il pagamento di una sanzione amministrativa complessiva di 45.000 euro nonché la distruzione della merce.



Sequestro di fertilizzanti

Nel settore dei fertilizzanti, nel mese di dicembre, nel corso di controlli operati da ispettori dell'Ufficio ICQRF Nord Ovest presso una grande società cooperativa di distribuzione di prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura sita in Piemonte, sono state rinvenute e poste sotto sequestro diverse partite di concimi organici e organo minerali per complessivi 93.000 kg.

I fertilizzanti, immagazzinati e pronti per la vendita, riportavano nel sistema di etichettatura errate indicazioni, tali da indurre in errore l'utilizzatore finale.

L'attività di controllo è stata poi estesa anche allo stabilimento del fabbricante, sito in Toscana, dove gli ispettori dell'Ufficio dell'ICQRF Toscana e Umbria rinvenivano e sequestravano altri 151.500 kg di concimi organo minerali anch'essi con etichettatura irregolare.



PROGRAMMI STRAORDINARI DI CONTROLLO

Diverse sono state le specifiche azioni a tutela delle produzioni nazionali condotte nel corso del 2021.

- **Programma di controllo riso biologico**

In relazione ad alcune criticità rilevate nel settore, è stato predisposto un programma mirato di controllo nel settore del riso biologico.

L'attività è stata contraddistinta da un preliminare intenso scambio di informazioni e incontri tra il personale dell'Unità Investigativa e degli Uffici territoriali interessati al problema, al fine di definire e selezionare accuratamente gli obiettivi da controllare a seguito di un'approfondita analisi del rischio.

Sono state selezionate una ventina di aziende, ritenute più a rischio, a totale vocazione biologica e miste, in Piemonte e in Lombardia. Le operazioni si sono incentrate sul prelievo di piante di riso e sull'acquisizione dei documenti aziendali.

Controllati 23 operatori e, presso 17 aziende, prelevati 19 campioni di piante di riso, direttamente in risaia.

I controlli eseguiti hanno evidenziato diverse criticità:

- Presso un operatore si accertavano evidenti tracce di una recente concimazione effettuata con un concime ternario non ammesso su tre appezzamenti biologici. Precisamente, venivano visionati granuli di concime di tre colorazioni differenti (rosso, celeste, bianco) e l'operatore stesso ammetteva l'uso di un concime ternario;
- Presenza di fitofarmaci e/o concimi non giustificati dai documenti di introduzione;
- Presenza di contenitori vuoti di fitofarmaci, recanti date di produzione recenti, non utilizzabili in agricoltura biologica in azienda di coltivazione esclusivamente biologica.

Conseguentemente, sono stati eseguiti tre sequestri, due di fitofarmaci e uno di urea ed elevate contestazioni amministrative.

- **Programma di controllo "Verum et Oleum"**

Nell'ambito della collaborazione prevista dal Protocollo d'Intesa ICQRF – Guardia di Finanza, è stata promossa una specifica attività mirata di controllo al fine di tutelare la filiera olearia e il made in Italy.

L'avvio del programma è stato preceduto da un approfondito studio di mercato e da un'accurata analisi del rischio frode; tale lavoro preparatorio ha permesso di selezionare un campione di 15 aziende da sottoporre a controllo, dislocate in 7 Regioni.

In totale, sono stati eseguiti 184 controlli a carico di operatori del settore oleario su tutto il territorio

nazionale nonché controlli presso i principali porti di ingresso delle materie prime estere.

Sono stati prelevati 102 campioni e sottoposti ad analisi presso i laboratori dell'ICQRF, di questi 25 sono risultati irregolari per qualità inferiore al dichiarato ossia per olio qualificato come extravergine di oliva, ma in realtà rilevato dalle analisi come vergine. Le irregolarità hanno riguardato 2.300.000 litri di olio non conformi alla normativa comunitaria e nazionale.

In conseguenza, 10 persone sono state denunciate alle competenti Procure della Repubblica e sottoposte ad indagini preliminari per l'ipotesi di reato di frode in commercio.

Inoltre, nel corso delle ispezioni sono state contestate 33 violazioni amministrative relative alla tenuta dei registri, alla compilazione della documentazione obbligatoria ed al mantenimento del requisito di tracciabilità, per un importo complessivo di oltre 10.000.000 di euro destinati al gettito erariale, sono state comminate 5 diffide ad adempiere alle disposizioni dell'autorità per la regolarizzazione e sono stati eseguiti 5 sequestri amministrativi, per un valore complessivo di oltre 170.000 euro.

- **Programma straordinario di controllo "Fondo ristorazione"**

L'art. 58 della Legge 13 ottobre 2020, n. 126, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia, ha istituito un contributo a fondo perduto alle imprese operanti nel settore della ristorazione (cosiddetto "fondo ristorazione") per l'acquisto di prodotti delle filiere agricole e agroalimentari, ivi comprese le DOP e IGP.

La stessa norma ha disciplinato le modalità di richiesta ed erogazione del contributo, nonché i controlli da eseguire sui fondi erogati e le relative sanzioni amministrative applicabili in caso di precetti violati.

L'ICQRF ai sensi della predetta Legge, al comma 7 dell'art. 58 è stato incaricato di effettuare l'attività di controllo, nel limite minimo del 5% delle domande di contributo.

In tale ambito, nel 2021, sono state effettuate 2.421 verifiche su un ammontare di importo erogato pari a circa 15 milioni di euro, che hanno interessato 1.873 operatori.

Le attività di controllo sono ancora in corso e si prevede di completarle nel 2022.

- **Attività nella Terra dei Fuochi**

L'ICQRF ha eseguito operazioni di controllo presso la filiera di allevamenti zootecnici, aziende alimentari e caseifici siti nelle aree di Caserta e Napoli, nell'ambito dell'attività coordinata dalla cabina di regia "Terra dei fuochi", operativa presso la Prefettura di Napoli.

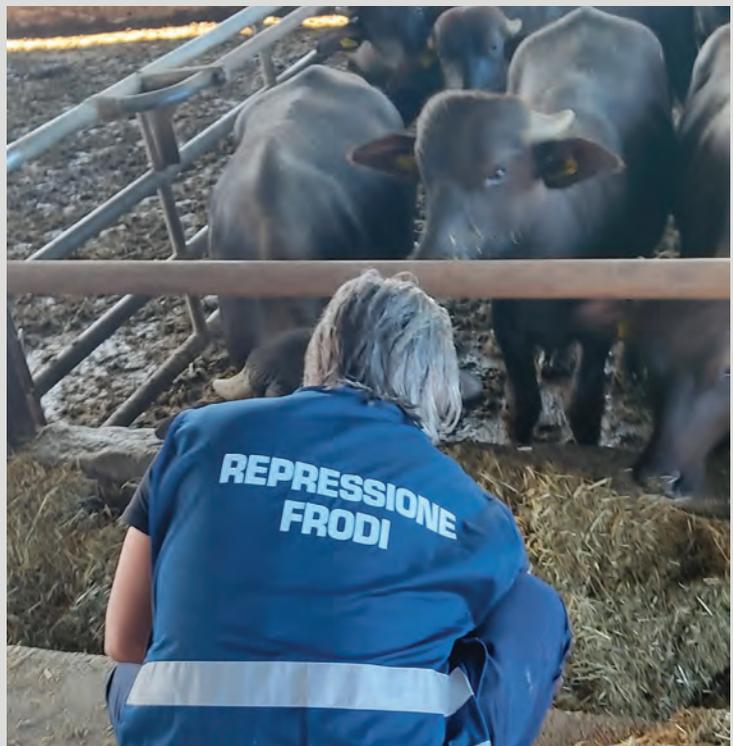
Gli Ispettori dell'ICQRF hanno controllato aziende di prodotti alimentari surgelati e di prodotti trasformati da forno dove sono stati prelevati campioni di farina per la verifica della tracciabilità dei prodotti. Intensa è stata l'attività di controllo interforze sugli allevamenti e finalizzata a contrastare il fenomeno della macellazione clandestina, nonché l'attività di controllo dei caseifici.

Nelle attività di vendita sono stati sequestrati dei prodotti caseari rinvenuti anonimi e mancanti di qualsivoglia indicazione e tracciabilità.

Sono stati infine diffidati alcuni operatori del settore alimentare per informazioni ingannevoli fornite ai consumatori, in merito alla tipologia e all'etichettatura degli alimenti. Ad esempio, si faceva riferimento a mozzarelle DOP, pur non essendo prodotti a denominazione di origine protetta.

Nel settore oleario, è stata sequestrata una partita di "olio extra vergine di oliva con scaglie di oro puro al 99,6%", avente denominazione commerciale "NOBIL OLIO GOLD 24K", per aggiunta di additivi non consentiti negli alimenti.

Nel complesso, sono stati controllati circa 120 operatori ed effettuati 11 sequestri, 37 contestazioni e 22 diffide.



5. Focus sui settori merceologici controllati: attività...

La tabella che segue riporta l'attività di controllo **svolta nel 2021** per i singoli settori merceologici.

ICQRF – Attività di controllo per settore merceologico

Settore	Controlli totali (n.)	Di cui ispettivi (n.)	Di cui analitici (n.)	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati (n.)	Prodotti irregolari* (%)	Determinazioni analitiche (n.)	Esiti analitici irregolari (%)
Vitivinicolo	19.628	15.967	3.661	9.563	18,0	20.509	11,7	72.752	4,9
Oli	9.324	8.025	1.299	5.243	13,8	9.909	11,7	47.854	20,2
Lattiero caseario	6.137	4.635	1.502	3.462	12,8	5.769	10,6	5.723	7,1
Ortofrutta	3.758	3.477	281	2.608	17,9	5.381	12,8	30.658	4,3
Carne	3.167	2.990	177	2.100	20,1	3.743	16,7	774	22,6
Cereali e derivati	3.411	2.723	688	1.955	12,5	3.088	9,3	38.404	2,0
Uova	532	532	0	449	20,7	595	16,8	0	0
Conserve vegetali	2.626	1.799	827	1.460	12,5	2.259	10,3	23.293	4,5
Miele	1.589	1.087	502	881	12,5	1.458	9,9	10.029	11,8
Zuccheri	346	332	14	268	3,0	450	2,4	825	0
Bevande spiritose	1.996	1.704	292	450	15,1	725	11,3	2.217	19,5
Mangimi	2.491	1.313	1.178	1.137	14,2	1.824	3,8	12.437	14,7
Fertilizzanti	1.969	1.041	928	920	12,1	1.359	4,3	6.268	12,3
Sementi	904	651	253	390	13,3	1.172	4,1	2.424	8,3
Prod. fitosanitari	508	338	170	309	5,8	400	5,3	529	0,6
Altri settori (*)	3.370	2.897	473	2.209	22,0	3.675	18,1	8.892	5,3
Totale	61.756	49.511	12.245	33.404	15,9	77.080	11,6	263.079	9,0

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

(*) Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche.

... e risultati

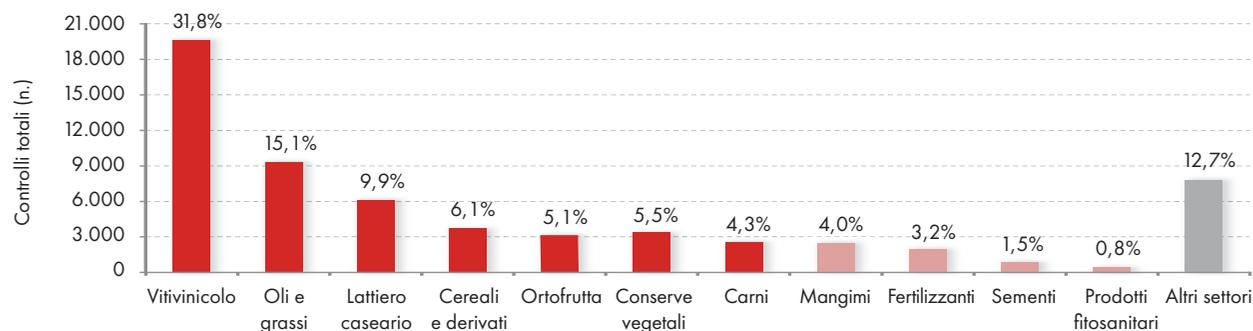
La tabella che segue riporta i risultati operativi conseguiti per i singoli settori merceologici.

ICQRF – Risultati dei controlli per settore merceologico						
Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)	Sequestri (n.)	Valore sequestri (€)	Prodotti sequestri (kg)	Diffide (n.)
Vitivinicolo	34	2.183	148	7.386.870	4.476.861	1.849
Oli	31	914	48	454.301	121.926	1.258
Lattiero caseario	48	196	30	14.051	2.125	388
Ortofrutta	8	293	32	47.910	185.090	315
Carne	4	247	9	14.681	863	310
Cereali e derivati	8	151	6	22.031	70.759	120
Uova	0	70	8	14.946	7.027	27
Conserve vegetali	0	49	7	51.332	9.977	141
Miele	8	59	11	36.615	4.719	59
Zuccheri	0	5	4	2.074	1.264	3
Bevande spiritose	16	34	8	74.817	4.657	37
Mangimi	5	217	6	8.540	22.285	28
Fertilizzanti	6	112	25	178.939	380.776	14
Sementi	12	52	7	509.731	191.341	8
Prodotti fitosanitari	0	23	5	15.215	566	1
Altri settori (*)	6	94	24	341.627	8.952	396
Totale	186	4.699	378	9.173.680	5.489.188	4.954

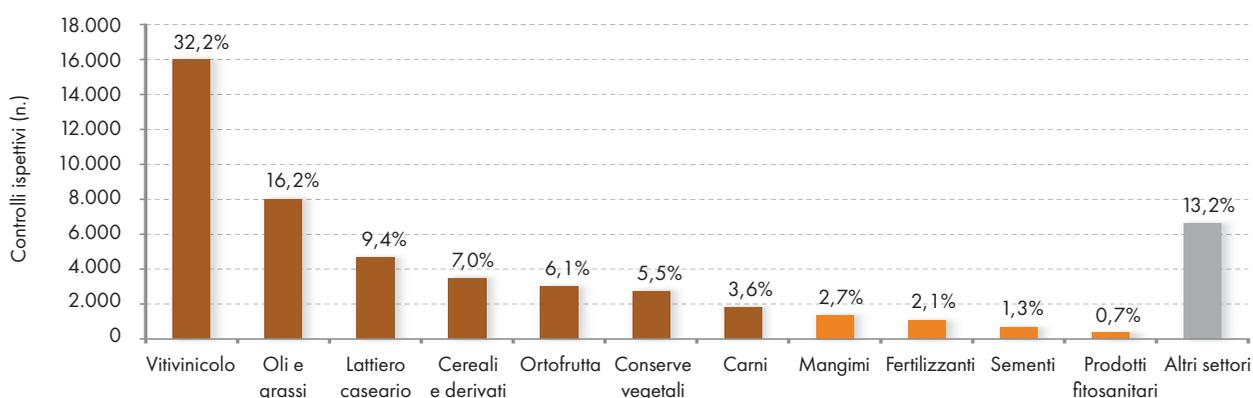
(*) Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche.

ICQRF – Attività di controllo per settore merceologico

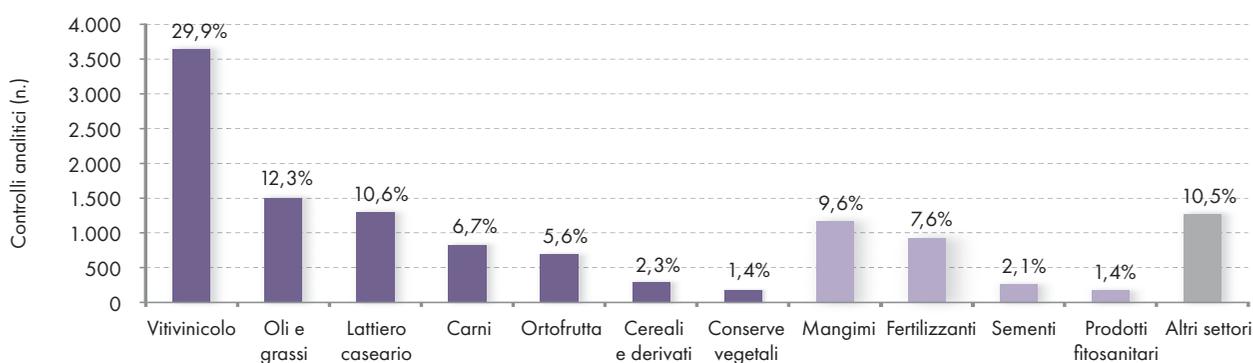
CONTROLLI TOTALI



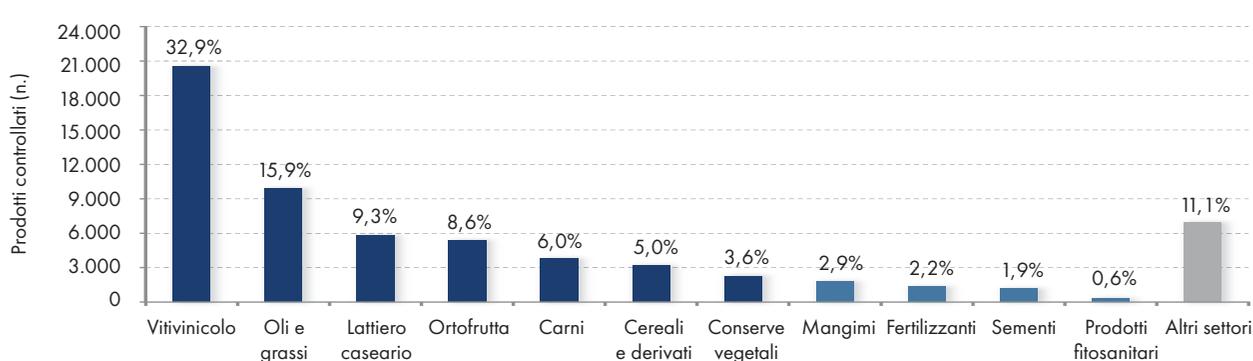
CONTROLLI ISPETTIVI



CONTROLLI ANALITICI



PRODOTTI CONTROLLATI



5.1 Vitivinicolo

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	19.628
	di cui, ispettivi (n.)	15.967
	analitici (n.)	3.661
	Operatori controllati (n.)	9.563
	Operatori irregolari (%)	18,0
	Prodotti controllati (n.)	20.509
	Prodotti irregolari (%)	11,7
	Determinazioni analitiche (n.)	72.752
	Esiti analitici irregolari (%)	4,9
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	34
	Contestazioni amministrative (n.)	2.183
	Sequestri (n.)	148
	Valore dei sequestri (€)	7.386.870
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	4.476.861
	Diffide (n.)	1.849

Principali illeciti accertati

- Imbottigliamento di vini da tavola etichettati con designazioni non veritiere di vini DOC e IGT, anche con indicazione di vitigno e annata
- Commercializzazione fraudolenta di vini a DOP e a IGP non conformi ai requisiti stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione
- Sofisticazione di prodotti vitivinicoli per annacquamento e/o zuccheraggio
- Vini e mosti con titolo alcolometrico non conforme al dichiarato o ai limiti di legge
- Prodotti vitivinicoli a IGT dichiarati da agricoltura biologica ma rilevati all'analisi contenere residui di additivi non consentiti (glicerina esogena)
- Mancata o irregolare tenuta dei registri di C/S; irregolarità nei documenti di accompagnamento
- Presenza di principi attivi (Acido fosfonico, acido etilfosfonico, metalaxyl e myclobutanil) non ammessi o in quantità superiore ai limiti consentiti in vini da produzione biologica
- Detenzione illecita di vinacce e/o prodotti acquosi estratti dalle vinacce
- Illecita esecuzione di pratiche e trattamenti enologici, finalizzate alla rettifica di vini difettosi
- Illecita detenzione in cantina di soluzioni zuccherine non provenienti da zuccheri dell'uva

5.2 Oli

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	9.324
	di cui, ispettivi (n.)	8.025
	analitici (n.)	1.299
	Operatori controllati (n.)	5.243
	Operatori irregolari (%)	13,8
	Prodotti controllati (n.)	9.909
	Prodotti irregolari (%)	11,7
	Determinazioni analitiche (n.)	47.854
	Esiti analitici irregolari (%)	20,2
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	31
	Contestazioni amministrative (n.)	914
	Sequestri (n.)	48
	Valore dei sequestri (€)	454.301
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	121.926
	Diffide (n.)	1.258

Principali illeciti accertati

- Olio extra vergine di oliva risultato di categoria inferiore all'analisi chimica e/o organolettica
- Contraffazione di olio extravergine di oliva di noti marchi commerciali
- Mancata o irregolare indicazione dell'origine geografica in olio extra vergine di oliva
- Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione degli oli di oliva per omissioni di indicazioni obbligatorie, irregolare utilizzo di indicazioni facoltative, impiego ingannevole della designazione di origine
- Mancata o irregolare tenuta dei registri telematici degli oli di oliva
- Usurpazione, imitazione o evocazione di una denominazione protetta
- Sofisticazione di olio extravergine di oliva ottenuto miscelando olio di semi con olio di oliva "verdone"

5.3 Lattiero caseario

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	6.137
	di cui, ispettivi (n.)	4.635
	analitici (n.)	1.502
	Operatori controllati (n.)	3.462
	Operatori irregolari (%)	12,8
	Prodotti controllati (n.)	5.769
	Prodotti irregolari (%)	10,6
	Determinazioni analitiche (n.)	5.723
	Esiti analitici irregolari (%)	7,1
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	48
	Contestazioni amministrative (n.)	196
	Sequestri (n.)	30
	Valore dei sequestri (€)	14.051
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	2.125
	Diffide (n.)	388

Principali illeciti accertati

- Formaggi generici, talora anche a DOP, contenenti conservanti non consentiti o non dichiarati
- Formaggi bufalini, pecorini e caprini risultati all'analisi aggiunti di latte vaccino
- Mozzarelle o fior di latte con presenza sostanze grasse estranee al latte
- Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione dei prodotti lattiero caseari per omissione di indicazioni obbligatorie, tra le quali l'indicazione dell'origine geografica del latte, e per impiego ingannevole delle denominazioni di origine
- Mancata adozione di idonei sistemi di tracciabilità dei prodotti lattiero-caseari, in particolare latte di bufala
- Formaggi a DOP non conformi al disciplinare di produzione (formaggi prodotti con latte sottoposto a trattamenti termici in formaggi in cui è previsto l'utilizzo di latte crudo)
- Produzione di formaggi a DOP in stabilimenti dedicati anche alla produzione di formaggi simili senza la necessaria distinzione delle linee di produzione

5.4 Ortofrutta

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	3.758
	di cui, ispettivi (n.)	3.477
	analitici (n.)	281
	Operatori controllati (n.)	2.608
	Operatori irregolari (%)	17,9
	Prodotti controllati (n.)	5.381
	Prodotti irregolari (%)	12,8
	Determinazioni analitiche (n.)	30.658
	Esiti analitici irregolari (%)	4,3
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	8
	Contestazioni amministrative (n.)	293
	Sequestri (n.)	32
	Valore dei sequestri (€)	47.910
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	185.090
	Diffide (n.)	315

Principali illeciti accertati

- Violazione delle norme sulla commercializzazione degli ortofrutticoli freschi
- Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine o indicazioni geografiche di prodotti ortofrutticoli
- Prodotti ortofrutticoli privi di tracciabilità
- Presenza di principi attivi non consentiti in prodotti ortofrutticoli biologici

5.5 Carne e prodotti a base di carne

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	3.167
	di cui, ispettivi (n.)	2.990
	analitici (n.)	177
	Operatori controllati (n.)	2.100
	Operatori irregolari (%)	20,1
	Prodotti controllati (n.)	3.743
	Prodotti irregolari (%)	16,7
	Determinazioni analitiche (n.)	774
	Esiti analitici irregolari (%)	22,6
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	4
	Contestazioni amministrative (n.)	247
	Sequestri (n.)	9
	Valore dei sequestri (€)	14.681
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	863
	Diffide (n.)	310

Principali illeciti accertati

- Preparazioni di carne suina e bovina con composizione difforme dal dichiarato e per presenza di principi attivi non dichiarati
- Suinetti nati in Germania e irregolarmente commercializzati nella GDO come nati in Italia/Sardegna
- Carne di pollo surgelata con tenore in acqua superiore al limite consentito
- Irregolare etichettatura di carni e preparazioni a base di carne
- Mancato adempimento degli obblighi di rintracciabilità della carne
- Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine o indicazioni geografiche di salumi e insaccati

5.6 Cereali e derivati

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	3.411
	di cui, ispettivi (n.)	2.723
	analitici (n.)	688
	Operatori controllati (n.)	1.955
	Operatori irregolari (%)	12,5
	Prodotti controllati (n.)	3.088
	Prodotti irregolari (%)	9,3
	Determinazioni analitiche (n.)	38.404
	Esiti analitici irregolari (%)	2,0
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	8
	Contestazioni amministrative (n.)	151
	Sequestri (n.)	6
	Valore dei sequestri (€)	22.031
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	70.759
	Diffide (n.)	120

Principali illeciti accertati

- Commercializzazione di riso di pregiata varietà italiana, ottenuto da risone di minor pregio
- Commercializzazione di farine, paste e pane con caratteristiche merceologiche non rispondenti ai requisiti normativi
- Riso con difetti superiori alle tolleranze di legge
- Pane parzialmente cotto, surgelato, venduto senza specificazione in etichetta
- Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine
- Cereali e farine da agricoltura biologica contenenti residui di principi attivi non consentiti
- Irregolare etichettatura di riso e paste, soprattutto in relazione alle indicazioni obbligatorie, alle caratteristiche dell'alimento, all'elenco degli ingredienti e le informazioni dell'operatore del settore alimentare
- Mancata adozione di adeguati sistemi di tracciabilità di cereali, farine e paste

5.7 Uova

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	532
	di cui, ispettivi (n.)	532
	analitici (n.)	0
	Operatori controllati (n.)	449
	Operatori irregolari (%)	20,7
	Prodotti controllati (n.)	595
	Prodotti irregolari (%)	16,8
	Determinazioni analitiche (n.)	0
	Esiti analitici irregolari (%)	0
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	0
	Contestazioni amministrative (n.)	70
	Sequestri (n.)	8
	Valore dei sequestri (€)	14.946
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	7.027
	Diffide (n.)	27

Principali illeciti accertati

- Commercializzazione di uova sfuse prive delle indicazioni obbligatorie previste
- Non conformità delle indicazioni dichiarate in etichetta o sull'imballaggio, anche in riferimento alle diciture facoltative
- Mancato rispetto dei termini temporali stabiliti per la classificazione, stampigliatura e imballaggio delle uova

5.8 Conserve vegetali

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	2.626
	di cui, ispettivi (n.)	1.799
	analitici (n.)	827
	Operatori controllati (n.)	1.460
	Operatori irregolari (%)	12,5
	Prodotti controllati (n.)	2.259
	Prodotti irregolari (%)	10,3
	Determinazioni analitiche (n.)	23.293
	Esiti analitici irregolari (%)	4,5
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	0
	Contestazioni amministrative (n.)	49
	Sequestri (n.)	7
	Valore dei sequestri (€)	51.332
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	9.977
	Diffide (n.)	141

Principali illeciti accertati

- Confetture con contenuto in zuccheri non conforme ai limiti di legge o diverso dal dichiarato
- Puree di frutta da agricoltura biologica contenenti residui di principi attivi non consentiti
- Olive da tavola con additivi non dichiarati
- Irregolarità nell'etichettatura delle conserve vegetali
- Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine o indicazioni geografiche
- Confetture con presenza di conservanti non dichiarati in etichetta

5.9 Miele

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	1.589
	di cui, ispettivi (n.)	1.087
	analitici (n.)	502
	Operatori controllati (n.)	881
	Operatori irregolari (%)	12,5
	Prodotti controllati (n.)	1.458
	Prodotti irregolari (%)	9,9
	Determinazioni analitiche (n.)	10.029
RISULTATI OPERATIVI	Esiti analitici irregolari (%)	11,8
	Notizie di reato (n.)	8
	Contestazioni amministrative (n.)	59
	Sequestri (n.)	11
	Valore dei sequestri (€)	36.615
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	4.719
	Diffide (n.)	59

Principali illeciti accertati

- Miele uniflorale, spesso di provenienza comunitaria, avente origine botanica e/o geografica non rispondente al dichiarato
- Miele con caratteristiche chimiche e/o organolettiche anomale
- Miele con sistema di etichettatura irregolare per utilizzo di locuzioni ingannevoli, omissione di indicazioni obbligatorie o per impiego ingannevole della designazione di origine
- Mancata adozione di un adeguato sistema di tracciabilità
- Commercializzazione di miele falsamente designato come biologico

5.10 Zuccheri

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	346
	di cui, ispettivi (n.)	332
	analitici (n.)	14
	Operatori controllati (n.)	268
	Operatori irregolari (%)	3,0
	Prodotti controllati (n.)	450
	Prodotti irregolari (%)	2,4
	Determinazioni analitiche (n.)	825
	Esiti analitici irregolari (%)	0
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	0
	Contestazioni amministrative (n.)	5
	Sequestri (n.)	4
	Valore dei sequestri (€)	2.074
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	1.264
	Diffide (n.)	3

Principali illeciti accertati

- Illecita detenzione negli stabilimenti enologici e nelle cantine di sostanze zuccherine atte a sofisticare i mosti e i vini
- Non conformità relative alle informazioni riportate in etichetta

5.11 Bevande spiritose

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	1.996
	di cui, ispettivi (n.)	1.704
	analitici (n.)	292
	Operatori controllati (n.)	450
	Operatori irregolari (%)	15,1
	Prodotti controllati (n.)	725
	Prodotti irregolari (%)	11,3
	Determinazioni analitiche (n.)	2.217
	Esiti analitici irregolari (%)	19,5
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	16
	Contestazioni amministrative (n.)	34
	Sequestri (n.)	8
	Valore dei sequestri (€)	74.817
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	4.657
	Diffide (n.)	37

Principali illeciti accertati

- Contraffazione di liquori, anche con utilizzo di alcol denaturato
- Contraffazione di fascette e contrassegni di Stato
- Bevande spiritose con titolo alcolometrico difforme dal dichiarato
- Liquori irregolari per presenza di coloranti non consentiti o non dichiarati
- Bevande spiritose con composizione non conforme ai valori legali o al dichiarato
- Irregolarità nel sistema di etichettatura
- Indebito uso commerciale di una denominazione protetta in prodotti composti, elaborati o trasformati

5.12 Mangimi

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	2.491
	di cui, ispettivi (n.)	1.313
	analitici (n.)	1.178
	Operatori controllati (n.)	1.137
	Operatori irregolari (%)	14,2
	Prodotti controllati (n.)	1.824
	Prodotti irregolari (%)	3,8
	Determinazioni analitiche (n.)	12.437
	Esiti analitici irregolari (%)	14,7
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	5
	Contestazioni amministrative (n.)	217
	Sequestri (n.)	6
	Valore dei sequestri (€)	8.540
	Quantità prodotti sequestrati (Kg)	22.285
	Diffide (n.)	28

Principali illeciti accertati

- Mangimi di diverse tipologie, destinati sia agli animali da reddito che a quelli da compagnia, risultati alle analisi di composizione non conforme ai limiti di legge o a quanto dichiarato in etichetta
- Mancata notificazione all'autorità competente degli stabilimenti attivi in una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione di mangimi
- Mangimi irregolarmente confezionati o etichettati

5.13 Fertilizzanti

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	1.969
	di cui, ispettivi (n.)	1.041
	analitici (n.)	928
	Operatori controllati (n.)	920
	Operatori irregolari (%)	12,1
	Prodotti controllati (n.)	1.359
	Prodotti irregolari (%)	4,3
	Determinazioni analitiche (n.)	6.268
	Esiti analitici irregolari (%)	12,3
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	6
	Contestazioni amministrative (n.)	112
	Sequestri (n.)	25
	Valore dei sequestri (€)	178.939
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	380.776
	Diffide (n.)	14

Principali illeciti accertati

- Fertilizzanti irregolari alle analisi per contenuto di elementi nutritivi non conforme al dichiarato o ai limiti di legge
- Sequestro di fertilizzanti chimici illecitamente detenuti e parzialmente utilizzati in aziende inserite nel circuito della produzione biologica
- Fertilizzanti con sistema di etichettatura irregolare per omissione o non conformità delle indicazioni obbligatorie
- Mancata iscrizione nel registro dei fabbricanti di fertilizzanti e nel registro dei fertilizzanti prima dell'immissione sul mercato

5.14 Sementi

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	904
	di cui, ispettivi (n.)	651
	analitici (n.)	253
	Operatori controllati (n.)	390
	Operatori irregolari (%)	13,3
	Prodotti controllati (n.)	1.172
	Prodotti irregolari (%)	4,1
	Determinazioni analitiche (n.)	2.424
	Esiti analitici irregolari (%)	8,3
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	12
	Contestazioni amministrative (n.)	52
	Sequestri (n.)	7
	Valore dei sequestri (€)	509.731
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	191.341
	Diffide (n.)	8

Principali illeciti accertati

- Illecita riproduzione e successiva commercializzazione di sementi di varietà di frumento duro coperte da privativa, anche conciate in assenza dell'autorizzazione rilasciata dal Servizio Fitosanitario Regionale
- Sementi prive dei requisiti richiesti poiché importate come materiale ad uso zootecnico
- Indebita riproduzione e utilizzo di sementi di riso di varietà registrate in stabilimenti privi di autorizzazione
- Sementi con germinabilità inferiore ai limiti di legge
- Omessa indicazione in etichetta o nei documenti commerciali dei principi attivi utilizzati nella concia di sementi
- Commercializzazione di prodotti sementieri irregolarmente confezionati ed etichettati
- Sementi di mais e soia contenenti OGM

5.15 Prodotti fitosanitari

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	508
	di cui, ispettivi (n.)	338
	analitici (n.)	170
	Operatori controllati (n.)	309
	Operatori irregolari (%)	5,8
	Prodotti controllati (n.)	400
	Prodotti irregolari (%)	5,3
	Determinazioni analitiche (n.)	529
	Esiti analitici irregolari (%)	0,6
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	0
	Contestazioni amministrative (n.)	23
	Sequestri (n.)	5
	Valore dei sequestri (€)	15.215
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	566
	Diffide (n.)	1

Principali illeciti accertati

- Immissione sul mercato o impiego di prodotti fitosanitari non autorizzati
- Mancato adempimento all'obbligo di tenuta del registro dei trattamenti da parte dell'acquirente o utilizzatore

5.16 Altri settori controllati

(Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche)

ATTIVITÀ OPERATIVA	CONTROLLI TOTALI (N.)	3.370
	di cui, ispettivi (n.)	2.897
	analitici (n.)	473
	Operatori controllati (n.)	2.209
	Operatori irregolari (%)	22,0
	Prodotti controllati (n.)	3.675
	Prodotti irregolari (%)	18,1
	Determinazioni analitiche (n.)	8.892
	Esiti analitici irregolari (%)	5,3
RISULTATI OPERATIVI	Notizie di reato (n.)	6
	Contestazioni amministrative (n.)	94
	Sequestri (n.)	24
	Valore dei sequestri (€)	341.627
	Quantità prodotti sequestrati (kg)	8.952
	Diffide (n.)	396

Principali illeciti accertati

- Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine in prodotti dolciari da forno
- Irregolare commercializzazione di birre con titolo alcolometrico volumico non conforme al limite di legge
- Irregolarità etichettatura e presentazione del prodotto
- Prodotti ittici in cattivo stato di conservazione

6. La gestione delle grandi Banche Dati per i controlli

ICQRF svolge un ruolo importante nella gestione di banche dati agroalimentari: si tratta di strumenti rilevanti ai fini dei controlli, che pongono l'Italia all'avanguardia nella gestione del rischio e nella conoscenza dinamica dei mercati.

6.1 Registro telematico VINO

Dal 2017 in Italia, unico Paese al mondo, è pienamente operativo il **Registro telematico del vino - RTV**: gli operatori della filiera devono registrare *on line* le movimentazioni e le lavorazioni dei prodotti vitivinicoli. Oltre a consentire agli organi di controllo ufficiali di monitorare e verificare *on-line* le singole operazioni e movimentazioni effettuate da tutti gli operatori presenti sul territorio nazionale, il registro fornisce importanti dati per la conoscenza del mercato vitivinicolo.

Al 31 dicembre 2021 gli operatori registrati sul RTV sono oltre **17mila**, dei quali circa il 10% produce mille o più ettolitri l'anno, per un totale di circa **21.500 registri attivi**.

Dal 2018 l'ICQRF rende pubblici, in forma aggregata e con cadenza periodica variabile da settimanale a mensile in funzione delle esigenze congiunturali, i dati del Registro in un Report denominato "**Cantina Italia**", disponibile sul sito www.politicheagricole.it **alla sezione Controlli / Documenti**.

Dal 15 settembre 2019, oltre ai dati e con la stessa cadenza, sono pubblicati i report con grafici relativi ai dati forniti dal RTV e, a partire dal 15 dicembre, **il report è pubblicato anche in lingua inglese**.

6.2 Registro telematico OLIO

Il registro telematico dell'olio – RTO costituisce un sistema, unico al mondo, di tracciabilità puntuale della filiera olio d'oliva a livello nazionale; esso consente agli Organi di controllo ufficiali di monitorare *on-line* le singole movimentazioni di olive, di olio d'oliva, di olio di sansa e di sansa di ogni stabilimento/deposito nonché di conoscere gli operatori, nazionali ed esteri, che effettuano le movimentazioni.

Sono obbligati a tenere il registro telematico per ogni stabilimento/deposito: commercianti di olive, frantoi, imprese di condizionamento, commercianti di olio sfuso, raffinerie e i commercianti di sansa. Sono esonerati dall'obbligo di tenuta del RTO gli operatori che detengono olio esclusivamente per autoconsumo, per usi non alimentari, per l'utilizzo in alcuni prodotti alimentari, nonché gli operatori che detengono solo oli pre-confezionati ed etichettati.

Al 31 dicembre 2021 i registri telematici attivi sono circa **23mila**.

Dal mese di settembre 2018, l'ICQRF rende pubblici, in forma aggregata e con cadenza periodica variabile da settimanale a mensile in funzione delle esigenze congiunturali, i dati del Registro in un Report denominato "**Frantoio Italia**", disponibile sul sito www.politicheagricole.it **alla sezione Controlli / Documenti**.

Dal 15 settembre 2019, oltre ai dati e con la stessa cadenza, sono pubblicati i report con grafici relativi ai dati forniti dal RTV e, a partire dal 15 dicembre, **il report è pubblicato anche in lingua inglese**.

6.3 Il Registro Unico dei Controlli Ispettivi (RUCI)

Il Registro unico dei controlli ispettivi (RUCI) è uno strumento introdotto per limitare il sovrapporsi dei controlli sulle imprese agroalimentari, attuato con decreto dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Interno del 22 luglio 2015.

Nel RUCI sono contenuti i dati identificativi e salienti dei controlli ispettivi effettuati sulle imprese agricole e agroalimentari da ogni autorità deputata ai controlli.

Nel RUCI confluiscono anche i dati dell'attività svolta dagli Organismi di controllo e certificazione sulle produzioni di qualità regolamentata.

Nel 2021 sono stati registrati nel RUCI gli esiti di **circa 145 mila controlli**.

Organo di controllo	Totale controlli (n.)
CFS Ispettorato Generale - Ufficio SIA	41
Comando Carabinieri Politiche Agricole – Roma	316
ICQRF	22.345
Organismi di controllo	122.462
Totale	145.164

7. Riconoscimento e autorizzazione degli Organismi di controllo e certificazione delle produzioni di qualità regolamentata

L'ICQRF ha il compito di autorizzare gli organismi di controllo (OdC), privati o pubblici, che certificano i prodotti a DOP, IGP, STG (compresi i vini), le produzioni biologiche e le bevande spiritose, nonché di approvare i piani di controllo e i tariffari, relativi ai costi a carico degli operatori, previsti per ciascuna produzione a DOP e IGP/STG registrata.

Le strutture di controllo autorizzate che operano nell'ambito delle produzioni regolamentate sono complessivamente **59** (34 private e 25 pubbliche), così suddivise:

- **47** (24 private e 23 pubbliche) per i prodotti DOP/IGP/STG food;
- **12** (7 private e 5 pubbliche) per i vini a DO e IG;
- **19** (tutte private) per i prodotti biologici;
- **1** (pubblica) per le bevande spiritose a IG.

Per uniformare il livello dei controlli sugli operatori e il comportamento degli OdC si svolge un'intensa azione di coordinamento: nel 2021 sono state predisposte **41** note di chiarimenti o risposte a quesiti, per lo più relative all'applicazione dei piani di controllo dei prodotti a DOP/IGP e dei vini a denominazione.

Nell'ambito dell'attività di armonizzazione dei piani di controllo sono state aggiornate **le linee guida** per la predisposizione dei piani di controllo della filiera suinicola (agosto 2021) e revisionate e definitivamente adottate le linee guida del settore lattiero caseario. Le due linee guida sono state pubblicate sul sito del Ministero.

Nel 2021 sono stati emanati **137** decreti di autorizzazione, di cui: **119** nell'ambito delle produzioni a DOP, IGP, STG, sia per nuove denominazioni sia per denominazioni già esistenti, **16** nel settore del vino, **1** nel settore dell'agricoltura biologica e **1** nel settore delle bevande spiritose a IG.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre approvati **1.171** piani di controllo e tariffari di prodotti che oltre ad avere un importante impatto economico nel sistema agroalimentare nazionale, rappresentano l'eccellenza del *made in Italy* riconosciuta anche all'estero.

Tutti i decreti di autorizzazione e i piani di controllo e tariffari, sono stati pubblicati sul sito Internet del Ministero, per un totale **1.308** documenti.

8. Vigilanza sugli Organismi di controllo e certificazione delle produzioni di qualità regolamentata

L'ICQRF svolge l'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo e certificazione attraverso Office audit, presso la sede degli Organismi di controllo, l'esame di un campione di fascicoli aziendali e l'esecuzione di review audit e witness audit presso un campione rappresentativo di operatori del sistema.

L'attività di vigilanza nel 2021 ha interessato **47** Organismi di controllo/ambiti regolamentati, dei quali, **17** operanti nell'ambito dei prodotti agricoli e alimentari a DOP, IGP e STG, **7** dei vini a DOP e IGP, **18** dell'agricoltura biologica e **5** delle etichettatura carni.

Presso ciascuna di tali strutture è stato svolto un Office audit per valutare il mantenimento dei requisiti organizzativi, gestionali e amministrativi utili a poter operare nell'ambito della certificazione e controllo delle produzioni regolamentate. Le verifiche presso gli operatori, che consistono in un esame critico dell'attività svolta dall'Organismo, sono state in totale **448**.

ICQRF – Attività di vigilanza sugli OdC per ambito regolamentato

Produzioni regolamentate	Office audits (n.)	Review witness audits (n.)
Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP e STG	17	76
Vini a DOP, IGP e varietali	7	50
Produzioni da agricoltura biologica	18	314
Etichettatura carni	5	8
Totale	47	448

9. I Laboratori ICQRF: tutela della qualità e ricerca

Con **6 laboratori**⁴ di analisi e **oltre 100 tecnici** di laboratorio, ICQRF dispone di una autonoma capacità di verifica analitica delle produzioni agroalimentari, peculiarità che ha pochi riscontri a livello internazionale.

Tutti i laboratori operano in conformità alla norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018** "Criteri generali sulla competenza dei laboratori di prova e di taratura", effettuando i controlli sulla base di determinazioni analitiche accreditate dall'Ente unico di accreditamento nazionale ACCREDIA. L'accREDITAMENTO riguarda un totale di **275 prove**⁵, di cui 12 gestite in "campo flessibile". Tale modalità consente al laboratorio di estendere l'accREDITAMENTO a nuove determinazioni in tempi inferiori rispetto alla procedura ordinaria e comunque limitatamente ad attività che richiedono le stesse competenze e risorse già incluse all'interno dei confini delimitati dal campo di accREDITAMENTO.

ICQRF dispone di comitati di assaggio, incaricati della valutazione e del controllo ufficiale delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini ed extra vergini di oliva, tramite la metodica definita a livello UE. I comitati di assaggio ammessi ai sensi del Decreto Ministeriale 18 giugno 2014, hanno ottenuto il riconoscimento in ambito internazionale da parte del C.O.I. (Consiglio Oleicolo Internazionale).

Il laboratorio ICQRF di Modena è il laboratorio di riferimento nazionale per il controllo del tenore dell'acqua nelle carni di pollame, individuato con Decreto Ministeriale 18 marzo 2002 ai sensi del Reg. CEE 1538/91.

Tutti i Laboratori partecipano, inoltre, a **proficiency test**, ovvero circuiti di prova interlaboratorio (ring test) organizzati da Provider, di preferenza accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043, per valutare le loro performance analitiche, anche al fine del mantenimento dell'accREDITAMENTO.

L'armonizzazione del Sistema Qualità ICQRF, obiettivo prioritario ai fini dell'applicazione uniforme della specifica norma di settore ed a garanzia della validità del dato analitico prodotto dai singoli laboratori, è curata dall'Ufficio PREF IV con la collaborazione attiva di un gruppo di lavoro che coinvolge tutti i Responsabili Assicurazione Qualità dei Laboratori distribuiti sul territorio nazionale.

I laboratori ICQRF, sono altresì impegnati, come compito istituzionale, nello svolgimento di **attività di ricerca** coordinati dal PREF 4. I diversi filoni di ricerca risultano infatti uno strumento essenziale per migliorare l'azione di contrasto alle frodi nel settore agroalimentare, nonché per la valorizzazione delle caratteristiche di qualità degli alimenti. ICQRF sviluppa nuove metodiche di analisi su matrici agroalimentari in grado di evidenziare l'eventuale ricorso a pratiche produttive fraudolente o identificare nuovi parametri per la caratterizzazione qualitativa degli alimenti.

L'attività di studio e ricerca mira anche all'aggiornamento di metodiche analitiche obsolete in quanto non più coerenti con l'evoluzione delle tecnologie produttive o, comunque, implementabili con il ricorso a differenti tecniche.

Nell'ambito della ricerca e sviluppo, grazie anche ai fondi del programma governativo "Industria 4.0 che ha consentito all'ICQRF di potenziare i propri laboratori con nuova piccola e grande strumentazione, quale ad esempio l'ORBITRAP (analizzatori a trappola orbitale), sono stati sviluppati nuovi metodi di analisi finalizzati alla rilevazione di nuove frodi nel settore agro-alimentare.

Si riporta di seguito l'attività svolta, nonché le collaborazioni dei laboratori ICQRF con enti governativi, che si vanno ad affiancare ad altre preesistenti.

⁴ L'attività del Laboratorio Centrale di Roma e Salerno sono momentaneamente sospese per trasferimento di sede.

⁵ L'elenco aggiornato delle prove accreditate, si riferisce a 5 Laboratori ICQRF, con il relativo riferimento normativo (ove applicabile) ed è disponibile sul sito della banca on-line di ACCREDIA.

https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori

- **ICQRF Laboratorio di Perugia**

Sviluppo e implementazione di nuovi metodi per la determinazione di residui di pesticidi per potenziare l'azione di controllo nel settore "agricoltura biologica", in particolare:

- Determinazione dei pesticidi polari (glifosato, AMPA, glufosinato, acido fosforoso e acido etilfosfonico) nei cereali e nelle leguminose mediante cromatografia ionica accoppiata al rivelatore High Resolution Mass Spectrometry (IC-HRMS Orbitrap), in accordo con la QuPPE Version 12 – 22 luglio 2021;
- Determinazione di erbicidi ed insetticidi ampiamente utilizzati per il trattamento del riso mediante HPLC accoppiata a rivelatore di massa a triplo quadrupolo (in accordo con la norma UNI EN 15662:2018) e a rivelatore High Resolution Mass Spectrometry (IC-HRMS Orbitrap). I metodi validati, unitamente alle metodiche applicate di routine dal laboratorio, sono stati utilizzati nell'ambito di un'azione straordinaria di controllo sulla produzione e l'importazione di riso biologico che ha comportato l'analisi sia di campioni di riso raffinato che di piante di riso prelevate in campo.

Attività di collaborazione:

- ICQRF Laboratorio di Perugia e l'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie con l'obiettivo di sviluppare modelli di calibrazione NIR per i parametri qualitativi dell'olio d'oliva. La stessa collaborazione è stata avviata presso il Laboratorio di Salerno.

Collaborazioni scientifiche:

- ICQRF Laboratorio di Perugia e Università di Bologna Dipartimento DISTAL per la validazione di un modello strumentale e sensoriale di classificazione degli oli di oliva vergini;
- ICQRF Laboratorio di Perugia e Università di Milano Dipartimento VESPA per la valutazione e distribuzione di metaboliti in matrici alimentari ai fini della sicurezza alimentare e della tracciabilità geografica degli alimenti a marchio;
- ICQRF Laboratorio di Perugia e l'Università di Padova Dipartimento MAPS per lo sviluppo di metodi rapidi e non distruttivi per la determinazione della composizione chimica-nutrizionale e la conformità di etichetta di mangimi e alimenti per l'alimentazione umana;
- ICQRF Laboratorio di Perugia e Università di Perugia Dipartimento DSA3 per la definizione di marker analitici dell'origine geografica degli oli vergini di oliva basati sulla valutazione dei costituenti minori con particolare riferimento alle sostanze volatili;
- ICQRF Laboratorio di Perugia e Università di Perugia Dipartimento DSA3 per la messa a punto di un metodo analitico di screening per individuare le differenze compositive fra Mozzarella di Bufala Campana DOP e Mozzarella di Bufala convenzionale.

- **ICQRF Laboratorio di Catania**

Sviluppo metodici di analisi:

- Determinazione Fosetyl Al (somma di fosetil, acido fosfonico e dei loro sali, espressa in fosetil) nei vini;
- Il metodo è stato validato impiegando il sistema Ion Chromatography accoppiato al rivelatore High Resolution Mass Spectrometry (IC-HRMS Orbitrap), secondo il QuPPE Version 12 – 22 Luglio 2021.

Determinazione dell'additivo Natamicina (E235) nel vino:

- Il metodo per la determinazione dell'additivo Natamicina (E235) nel vino è stato validato impiegando il sistema High Performance Liquid Chromatography accoppiato al rivelatore High Resolution Mass Spectrometry (HPLC-HRMS Orbitrap), secondo il metodo OIV Risoluzione Oeno 461/2012;

Determinazione del Cromo esavalente (Cr VI) nei fertilizzanti:

- È stato condotto uno studio preliminare finalizzato alla validazione secondaria, ossia alla verifica del metodo analitico per la determinazione del Cr VI oggetto di attenzione presso la Commissione Europea, e che di fatto diverrà lo Standard ufficiale per il controllo della presenza di cromo esavalente come contaminante nei fertilizzanti di nuovo inserimento nel Regolamento (UE) 2019/1009.

Attività di collaborazione:

- ICQRF Laboratorio di Catania e il Politecnico dell'Università di Bari per un progetto sperimentale finalizzato alla caratterizzazione dell'origine geografica di lenticchie e grano duro;
- ICQRF Laboratorio di Catania ha stipulato una convenzione con il Consorzio DOC Sicilia per l'analisi di campioni di foglie, uva, mosto, vino da agricoltura biologica, in conversione ed agricoltura convenzionale, volta all'individuazione dell'evoluzione dell'acido fosfonico nel processo di vinificazione e alla possibile contaminazione causata processi produttivi.

- **ICQRF Laboratorio di Modena**

Attività di ricerca:

- Allestimento di un Laboratorio di biologia molecolare per analisi DNA finalizzate al controllo della autenticità dei prodotti agroalimentari;
- Messa a punto di un metodo di analisi per la verifica degli antibiotici nelle carni di pollo, a garanzia della salute animale e della corretta etichettatura per il consumatore;
- Il metodo è stato sviluppato impiegando l'Orbitrap, utilizzato presso il laboratorio anche per la determinazione di residui di principi attivi, quali glifosato in matrici agroalimentari;
- Continua presso il Laboratorio l'attività specialistica per il controllo delle vitamine, quali additivi mangimistici, che ha visto nel 2021 l'affinamento di alcuni aspetti dei metodi in uso ai fini della relativa performance.

Attività di collaborazione:

- Accordo di collaborazione scientifica con il Joint Research Center – European Union Reference Laboratory (JRC EURL) per uno studio interlaboratorio relativo all'analisi dei carotenoidi nei mangimi.

- **ICQRF Laboratorio di Conegliano**

Attività di collaborazione:

- Accordo di collaborazione scientifica con il CREA-VE per lo sviluppo di nuovi metodi di analisi per il contrasto delle frodi nel settore vitivinicolo.

Le attività di ricerca svolte nel 2021 sono state oggetto di tesi sperimentali, pubblicazioni e presentazioni dei risultati in sedi nazionali ed internazionali. Le principali sono elencate di seguito:

1. Sabatino L., Scordino M., Scarangella M., Gambino G.L., Lazzaro F., Borzi M.A., Caruso R., Fiorillo M., Traulo P., Gagliano G. 2021. *Fraud in the fruit juice sector: a case study*. Poster XXVII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana;
2. Caruso R., Chiappara E., Gambino G.L., Pantò V., Romano G.A.M., Sabatino L., Scarangella M., Scordino M., Traulo P., Gagliano G. 2021. Razionalizzazione dei tempi in Laboratorio. Contributo orale al Convegno della Società Chimica Italiana - Sezione Sicilia su Piattaforma Microsoft Teams.

10. Gli esiti dell'attività di controllo: contestazioni, sanzioni, diffide, ordinanze ingiunzioni

A seguito di violazioni accertate dagli organi di controllo, l'ICQRF procede ad irrogare sanzioni amministrative pecuniarie. Sulla base di direttive interne di carattere operativo, le sanzioni di importo fino a 50.000 euro sono irrogate dai Direttori degli Uffici territoriali dell'ICQRF; al di sopra di tale importo provvede, invece, l'Amministrazione centrale (DG VICO). La DG VICO provvede anche, indipendentemente dall'importo, all'irrogazione delle sanzioni in settori specifici quali quello delle Denominazioni d'Origine e delle Indicazioni geografiche del food e del wine, dell'agricoltura biologica, degli OGM e della commercializzazione degli oli di oliva.

L'irrogazione delle sanzioni avviene a conclusione di una specifica procedura disciplinata dalla Legge 24/11/1981, n. 689.

Delle **4.699 contestazioni amministrative** direttamente elevate da ICQRF nel corso del 2021, **1.981** sono state subito volontariamente pagate dal trasgressore, usufruendo del pagamento in misura ridotta previsto dalla legge, per un **beneficio all'Erario di oltre 2,4 milioni di euro**. I settori merceologici maggiormente interessati sono il vitivinicolo, oleario e quello delle produzioni di qualità regolamentata (DOP, IGP e BIO), dai quali deriva circa il 64% dei proventi incamerati a seguito del pagamento delle sanzioni da parte dei trasgressori.

Rilevanti sono pure i proventi incassati dal pagamento delle sanzioni in tema di etichettatura, in prevalenza derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231 del 2017, sanzionatorio del Regolamento (UE) 1169 del 2011, che rappresentano oltre il 13% delle somme incamerate.

ICQRF – Pagamenti in misura ridotta di contestazioni per settore di intervento

Settori Ambiti	Pagamenti in misura ridotta (n.)	Importo dei pagamenti (€)
Vitivinicolo	922	592.322
Oli e grassi	237	137.418
Produzioni di qualità regolamentata	200	843.808
Etichettatura	151	325.874
Mangimi	144	192.577
Fertilizzanti	94	157.307
Uova	46	16.594
Tracciabilità	34	35.795
Cereali e derivati	33	18.325
Ortofrutta	31	22.964
Miele	31	35.447
Sementi	17	23.445
Prodotti fitosanitari	13	14.343
Conserve vegetali	10	21.104
Carne	9	18.716
Lattiero caseario	5	507
Altri settori	4	1.162
Totale	1.981	2.457.709

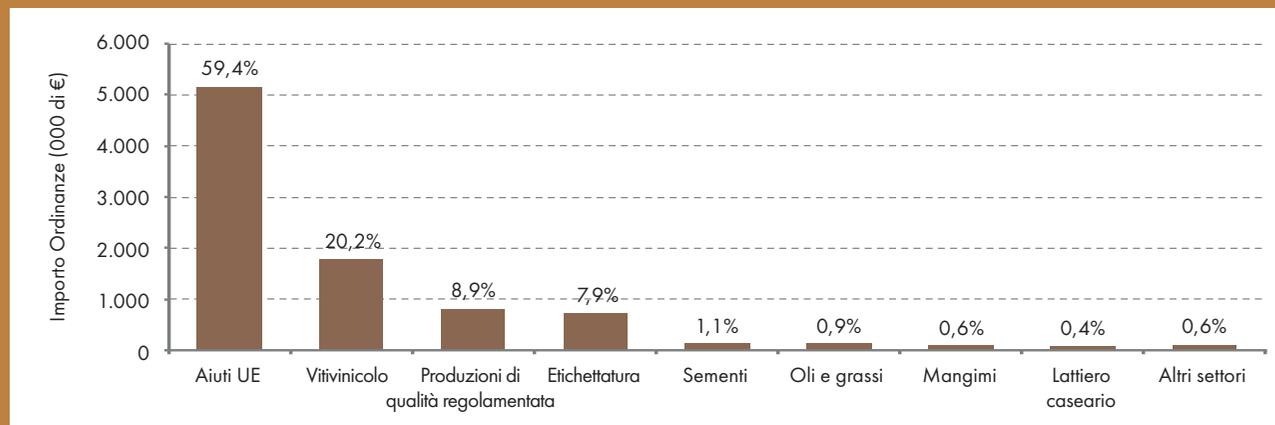
ICQRF – Pagamenti in misura ridotta di contestazioni per norma sanzionatoria

Settore Ambito	Norma sanzionatoria	Pagamenti (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	D.lgs. n. 61 del 8/4/2010	2	5.317
	Legge n. 238 del 12/12/2016	920	587.005
Oli e grassi	D.lgs. n. 103 del 23/5/2016	224	106.401
	Legge n. 1407 del 13/11/1960	9	27.217
	Legge n. 9 del 14/1/2013	4	3.800
Lattiero caseario	Legge n. 138/74 del 11/04/1974	5	507
Ortofrutta	D.lgs. n. 306 del 10/12/2002	31	22.964
Carne	D.lgs. n. 58 del 29/1/2004	6	18.500
	Legge n. 343 del 4/7/1985	3	216
Cereali e derivati	D.lgs. n. 131 del 4/8/2017	8	12.617
	Legge n. 580 del 4/7/1967	25	5.708
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	46	16.594
Conserven vegetali	D. lgs n. 50 del 20/2/2004	9	16.826
	Legge n.154 del 28/7/2016	1	4.278
Miele	D.lgs. n. 179 del 21/5/2004	31	35.447
Mangimi	D.lgs. n. 26 del 3/2/2017	129	156.887
	Legge n. 281 del 15/2/1963	15	35.690
Fertilizzanti	D.lgs. n. 75 del 29/4/2010	94	157.307
Sementi	D.lgs. n. 20 del 02/02/2021	7	8.867
	Legge n. 1096 del 25/11/1971	10	14.579
Prodotti fitosanitari	D.lgs. n. 150 del 14/8/2012	7	4.433
	D.lgs. n. 194 del 17/03/1995	3	4.200
	D.lgs. n. 69 del 17/4/2014	3	5.710
Produzioni di qualità regolamentata	D.lgs. n. 20 del 23/2/2018	73	309.600
	D.lgs. n. 297 del 19/11/2004	127	534.208
Etichettatura	D.lgs. n. 231 del 15/12/2017	149	322.061
	D.lgs. n. 70 del 9/4/2003	1	206
	Legge n. 350 del 24/12/2003	1	3.607
Tracciabilità	D.lgs. n. 190/2006 del 05/04/2006	34	35.795
Altri settori	D.lgs. n. 193 del 6/11/2007	1	700
	Legge n. 1354 del 16/8/1962	3	462
Totale		1.981	2.457.709

ICQRF ha, inoltre, **emesso 4.954 diffide** nei confronti degli operatori in attuazione del cosiddetto Decreto "Campolibero" e successivi interventi normativi (D.L. Semplificazione e legge 21 maggio 2021, n. 71).

Nel 2021 l'ICQRF ha emesso **1.947 ordinanze ingiunzioni di pagamento**, per un importo di oltre **8,7 milioni di euro**. Anche in tal caso, i settori in cui maggiormente si è concentrata l'azione sanzionatoria dell'ICQRF in termini di numero di ordinanze emesse sono quello vitivinicolo, quello dell'etichettatura dei prodotti agroalimentari e quello dei prodotti di qualità regolamentata (circa il 79% del totale). Tenuto conto del solo parametro dell'ammontare complessivo delle sanzioni irrogate, risulta tuttavia prevalente il comparto relativo all'indebita percezione di aiuti comunitari (oltre il 59% dell'ammontare complessivo), laddove l'importo della sanzione da irrogare è commisurato dalla legge al valore del contributo indebitamente percepito.

ICQRF – Importi delle ordinanze emesse per settore | ambito di intervento



Settori Ambiti	Ordinanze emesse (n.)	Importo dei pagamenti (€)
Vitivinicolo	847	1.765.926
Etichettatura	381	687.042
Produzioni di qualità regolamentata	309	777.417
Aiuti UE	190	5.183.275
Oli e grassi	102	82.800
Lattiero caseario	42	33.500
Mangimi	26	56.790
Sementi	15	96.080
Uova	14	6.500
Cereali e derivati	9	3.842
Conserve vegetali	4	17.010
Miele	3	2.400
Fertilizzanti	3	8.500
Carni	1	10.329
Birre	1	154
Totale	1.947	8.731.565

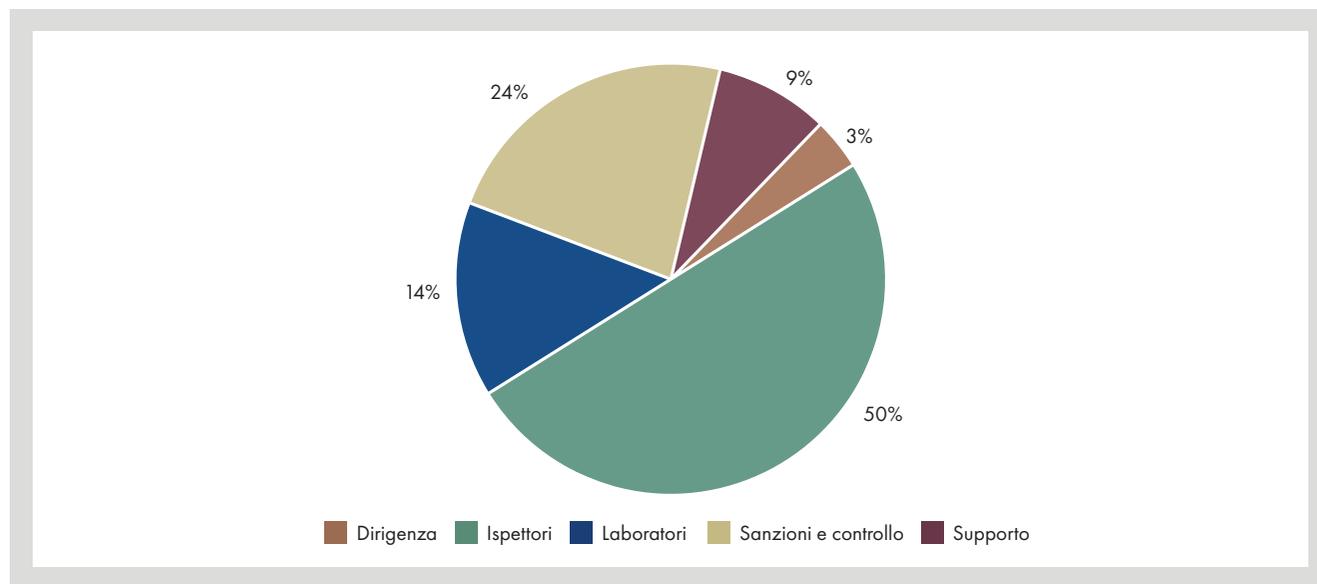
ICQRF – Ordinanze ingiunzioni emesse per norma sanzionatoria

Settore Ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze emesse (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	D.lgs. n. 260 del 10/8/2000	7	11.715
	D.lgs. n. 61 del 8/4/2010	198	485.761
	Legge n. 238 del 12/12/2016	635	772.672
	Legge n. 82 del 20/2/2006	7	495.778
Oli e grassi	D.lgs. n. 103 del 23/5/2016	54	45.700
	Legge n. 1407 del 13/11/1960	37	28.100
	Legge n. 9 del 14/1/2013	11	9.000
Lattiero caseario	D. L. n.91 del 24/06/2014	42	33.500
Carni	Legge n. 26 del 13/2/1990	1	10.329
Cereali e derivati	D.lgs. n. 131 del 4/8/2017	1	2.000
	Legge n. 325 del 18/03/1958	2	153
	Legge n. 580 del 4/7/1967	6	1.689
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	14	6.500
Conserve vegetali	D.lgs. n. 50 del 20/2/2004	3	8.010
	Legge n.154 del 28/7/2016	1	9.000
Miele	D.lgs. n. 179 del 21/5/2004	3	2.400
Mangimi	D.lgs. n. 26 del 3/2/2017	16	39.250
	Legge n. 281 del 15/2/1963	10	17.540
Fertilizzanti	D.lgs. n. 75 del 29/4/2010	3	8.500
Sementi	Legge n. 1096 del 25/11/1971	15	96.080
Birre	Legge n. 1354 del 16/8/1962	1	154
Produzioni di qualità regolamentata	D.lgs. n. 297 del 19/11/2004	309	777.417
Aiuti UE	Legge n. 898 del 23/12/1986	190	5.183.275
Etichettatura	D.lgs. n. 231 del 15/12/2017	380	685.042
	D.lgs. n. 145 del 15/9/2017	1	2.000
Totale		1.947	8.731.565

11. Le persone dell'ICQRF, la loro professionalità e la struttura sul Territorio

La dotazione organica dell'ICQRF è di **816 unità** (di cui **25 dirigenti**), ma il personale effettivamente in servizio, alla fine del 2021, ammonta a **685 unità** (di cui **22 dirigenti**), con un **rapporto dirigenti/impiegati di appena il 3,2%**.

Il personale in servizio è ripartito tra le differenti funzioni/attività dell'ICQRF secondo quanto indicato nel seguente grafico.



ICQRF è articolato, a livello centrale, in **due Direzioni generali** (Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore - **VICO**; Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari - **PREF**) e a livello territoriale in **29 Uffici** (**10** di livello dirigenziale non generale e **19** uffici di Area) e **6 Laboratori** che effettuano attività analitiche. **Oltre l'84%** del personale ICQRF è dislocato negli uffici territoriali e nei laboratori.

La **Direzione generale VICO** svolge attività di riconoscimento delle strutture di controllo delle produzioni DOP, IGP, STG e delle produzioni biologiche, irroga le sanzioni amministrative relative alle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale, gestisce il bilancio del Dipartimento, programma i fabbisogni di risorse strumentali e logistiche della struttura, cura il trattamento economico accessorio del personale, gestisce la formazione professionale specifica e la mobilità del personale.

La **Direzione generale PREF** svolge funzioni di programmazione, monitoraggio, coordinamento dell'attività ispettiva, la promozione e il coordinamento di programmi straordinari di controllo e di azioni di particolare rilevanza effettuate, anche in collaborazione con altri organismi di controllo, per mezzo dell'Unità Investigativa Centrale (U.I.C.). Inoltre, provvede al coordinamento dell'attività di vigilanza sugli Organismi di controllo, al coordinamento dei laboratori e, tramite il laboratorio centrale di Roma, effettua le analisi di revisione, le analisi irripetibili, anche su richiesta dell'Autorità giudiziaria, nonché il coordinamento delle attività di ricerca per l'individuazione di nuove metodiche analitiche da applicare al contrasto delle frodi.

A livello centrale, inoltre, sono attive **sei unità speciali**:

- 1. Unità Investigativa Centrale - U.I.C.:** per le specifiche attività di Polizia Giudiziaria di rilievo nazionale e internazionale;
- 2. Unità Protezione ex officio:** per la protezione delle indicazioni geografiche *food* e *wine*, nel Web e nel mondo, contro ogni forma di illecito utilizzo o di pratica ingannevole;
- 3. Unità Labeling:** a supporto degli Uffici ICQRF per la soluzione di problematiche legate alla normativa in materia di etichettatura;

4. **Unità di Redazione della newsletter ICQRF:** favorisce l'approfondimento interno e la rapida diffusione a tutto il personale di documentazione e informazioni a supporto dell'attività istituzionale;
5. **Unità di comunicazione dell'ICQRF:** per coordinare e svolgere le attività di comunicazione istituzionale a livello nazionale ed estero;
6. **Unità di contrasto alle pratiche commerciali sleali - UPS:** per garantire la correttezza delle relazioni commerciali tra gli operatori della filiera agricola e alimentare.

Collocazione in Italia degli Uffici e dei Laboratori ICQRF



ICQRF – Ripartizione del personale per sede lavorativa

Uffici Laboratori Dirigenziali	Sede	Uffici di Area	Dipendenti in servizio (n.)
Amministrazione Centrale	Roma		91
ICQRF Italia Nord Ovest	Torino	Asti	45
		Genova	
ICQRF Lombardia	Milano	Brescia	33
ICQRF Italia Nord Est	Susegana	Verona	49
		Udine	
		S. Michele all'Adige	
ICQRF E. Romagna e Marche	Bologna	Modena	54
		Ancona	
ICQRF Toscana e Umbria	Firenze	Pisa	49
		Perugia	
ICQRF Italia Centrale	Roma	Pescara	40
ICQRF Italia Meridionale	Napoli	Salerno	64
		Cosenza	
		Lamezia Terme	
ICQRF Italia Sud Est	Bari	Lecce	69
		Potenza	
		Campobasso	
ICQRF Sicilia	Palermo	Catania	44
ICQRF Sardegna	Cagliari	Sassari	29
Laboratorio Catania			34
Laboratorio Conegliano			12
Laboratorio Modena			17
Laboratorio Perugia			19
Laboratorio Salerno			20
Laboratorio ROMA			16
Totale			685

11.1 Gli audit interni ICQRF

Nel corso 2021, il Gruppo di audit ha effettuato 3 riunioni di monitoraggio, di cui una di riesame dell'attività di audit interno, con aggiornamento della relativa procedura, anche in considerazione delle richieste di chiarimento rappresentate dai servizi della Commissione europea della DG Sante nell'ambito del "General follow-up audit" svolto dal 15 al 26 marzo 2021.

Nel 2021 sono stati effettuati **2 audit interni** presso gli Uffici territoriali "**ICQRF Italia centrale**" con sede a Roma e "**ICQRF Nord Ovest**" con sede a Torino.

Le verifiche hanno riguardato anche gli atti ispettivi degli Uffici di area, dipendenti dai suddetti Uffici territoriali (Pescara, Asti e Genova).

Il territorio di competenza dei predetti Uffici comprende le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (per l'ICQRF Nord Ovest), Lazio e Abruzzo (per l'ICQRF Italia Centrale).

Le verifiche di audit degli uffici territoriali hanno riguardato:

- Le modalità di organizzazione, programmazione e monitoraggio e dell'attività ispettiva attraverso interviste al dirigente della struttura;
- Lo svolgimento delle attività ispettive, l'applicazione delle disposizioni dell'Unione europea e nazionali e delle procedure ispettive nel corso di dette attività e la redazione degli atti relativi mediante l'esame di fascicoli ispettivi.

Le verifiche hanno riguardato anche la "qualità" dei dati inseriti nella banca dati ICQRF, mettendoli a confronto con quelli acquisiti nel corso dei controlli e riportati nei verbali.

In considerazione del delicato compito svolto dagli Uffici ispettivi, l'ICQRF pone grande attenzione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e, proprio in relazione agli adempimenti in materia di anticorruzione (piano triennale per la prevenzione della corruzione), sono stati verificati i seguenti aspetti:

- Rotazione delle squadre;
- Formazione del personale ispettivo nelle materie di competenza dell'ICQRF;
- Eventuali dichiarazioni di incompatibilità.

Per un esame più approfondito del *modus operandi* delle squadre ispettive, per l'anno 2021 è stata effettuata:

- Per entrambi gli Uffici territoriali, una visita in affiancamento presso un operatore economico durante l'attività ispettiva svolta dal personale incaricato del controllo ufficiale;
- Per l'ufficio "ICQRF Nord Ovest", anche un'attività in affiancamento durante lo svolgimento di un controllo e-commerce.

Nel complesso dagli Audit è emerso che gli Uffici territoriali:

- Rispettano le procedure e le disposizioni in materia di attività ispettiva nei settori di competenza;
- Dimostrano una buona organizzazione e gestione della programmazione ed esecuzione dell'attività ispettiva, che tiene conto dell'analisi del rischio e delle linee generali fornite dall'Amministrazione centrale;
- Attuano la rotazione delle squadre, con riferimento ai componenti della squadra ispettiva e/o al settore merceologico e/o alla circoscrizione territoriale assegnata per lo svolgimento dell'incarico ispettivo.

I rapporti finali sono stati pubblicati nella sezione appositamente dedicata all'ICQRF del portale Intranet del MIPAAF.

11.2 La formazione del personale

ICQRF cura con grande attenzione la formazione specifica del proprio personale, mirando allo sviluppo delle competenze professionali e all'evolversi delle tecniche di contrasto alle frodi agroalimentari, sia in Italia che nel mondo e sul web.

Nel 2021 l'ICQRF ha coinvolto nell'attività di formazione 500 unità di personale, pari al 72,99% dei presenti effettivi.

Le partecipazioni individuali alle varie attività sono state complessivamente 2.043, considerando che nel corso dell'anno ciascun dipendente ha potuto partecipare a più di una attività formativa e di aggiornamento.

Si fa presente che a causa dell'emergenza epidemiologica da "COVID 19" nel corso dell'anno 2021 è stato realizzato un programma di formazione specifica che si è svolto prioritariamente a distanza.

Di seguito si riportano i principali eventi formativi su tematiche specialistiche realizzati nell'anno:

Attività a carattere residenziale (corsi di formazione e approfondimento)

- Analisi sensoriale del miele – I livello (durata 3 giorni - n. 11 partecipanti);
- Capi Panel per la valutazione organolettica degli olii di olive (durata 5 giorni – n. 18 partecipanti);
- Audit interno alle Autorità competenti (durata 1 giorno – n. 6 partecipanti).

Attività formativa a distanza (webinar, web meeting, e-learning)

- Protocollo hyperdoc - nuovi utenti (durata 1 giorno – n. 67 partecipanti);
- Protocollo hyperdoc - livello avanzato (durata 1 giorno – n. 65 partecipanti);
- Diritto societario – documenti contabili e fiscali – bilancio (durata 7 giorni):
 - 1^ giornata n. 85 partecipanti;
 - 2^ giornata n. 83 partecipanti;
 - 3^ giornata n. 77 partecipanti;
 - 4^ giornata n. 73 partecipanti;
 - 5^ giornata n. 68 partecipanti;
 - 6^ giornata (I contratti dell'impresa. I documenti aventi natura di contratto) n. 75 partecipanti;
 - 7^ giornata (Contributo Fondo Ristorazione) n. 64 partecipanti.
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP) (durata 32 ore - n. 4 partecipanti);
- Settore biologico – Sistema informativo biologico (SIB) (durata 1 giorno – n. 143 partecipanti);
- Settore biologico – Sistema informativo Traces (durata 1 giorno - n.133 partecipanti);
- Ordinanze di archiviazione (durata 1 giorno - n. 71 partecipanti);
- Metodi per l'analisi statistica dei dati sperimentali – corso base (durata 10 giorni - n. 19 unità partecipanti);
- Pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare - I parte (durata 7 giorni - n. 108 partecipanti):
 1. La Direttiva 2019/633, contenuti e innovazioni rispetto alla legislazione nazionale vigente ex art. 62 DL 1/2012;
 2. La legislazione nazionale in materia di pratiche commerciali sleali – articolo 62 DL 1/2012 e modifiche ed integrazioni; D.M. 19 ottobre 2012, n. 189; art. 7 legge n. 53/2021. L'uso delle clausole vessatorie come pratica commerciale scorretta;
 3. Le pratiche commerciali sleali nell'ambito dell'economia dei mercati agricoli. Distribuzione del valore aggiunto nella catena alimentare. Casi studio;

4. La catena alimentare e gli attori. La posizione dell'agricoltore nella catena alimentare e nelle filiere. Casistiche e focus su diversi settori produttivi;
 5. I Contratti di fornitura di prodotti agricoli e agroalimentari. Tipologia, casistiche di studio, in particolare focus su settore lattiero-caseario, ortofrutta e cereali;
 6. Il contrasto alle pratiche sleali in Spagna con l'Agencia dei Informaciòn y Control Alimentarios AICA. Funzionamento e attività;
 7. Le casistiche delle pratiche commerciali sleali nella Direttiva 2019/633 in Italia e negli altri paesi Ue. Le pratiche commerciali sleali in altri Paesi UE, casistiche comparate.
- Pratiche commerciali sleali filiera agroalimentare" - Il parte (durata 5 giorni - n. 70 partecipanti):
 1. Il costo di produzione ISMEA. Metodologia e determinazione. La tutela penale e le pratiche commerciali sleali nell'esperienza dei Carabinieri per la Tutela Agroalimentare;
 2. Attività di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza a tutela del comparto agroalimentare. Pratiche commerciali sleali connesse alla cessione dei prodotti agricoli - analisi di casi pratici;
 3. Analisi della disciplina nazionale di attuazione della Direttiva n. 2019//633 recata dal decreto legislativo in corso di approvazione;
 4. Direttiva n. 2019/633 Pratiche sleali. La cooperazione tra Stati membri e i rapporti con la Commissione UE;
 5. Procedure istruttorie, verifica e valutazione di casi studio ai sensi della normativa nazionale art. 62 DL 1/2012.
 - Problematiche riscontrate dai Laboratori nell'attività di accertamento e contestazione degli illeciti a seguito delle analisi effettuate (durata 1 giorno - n. 35 partecipanti);
 - Corso neo assunti Funzionari agrari (durata 9 giorni n. 18 partecipanti);
 - Aggiornamento norma ISO 17025/2018 (prima parte – laboratori) (durata 1 giorno - n. 15 partecipanti);
 - Aggiornamento norma ISO 17025/2018 (seconda parte) (durata 1 giorno - n. 69 partecipanti);
 - Novità norma ISO 19011/2018 (durata 1 giorno - n. 75 partecipanti);
 - Questioni trasversali attività sanzionatoria ICQRF (durata 1 giorno - n. 55 partecipanti);
 - Registro Olio (durata 1 giorno - n. 71 partecipanti);
 - Il Reg. UE 787/2019, le nuove disposizioni in materia di bevande spiritose (durata 1 giorno - n. 91 partecipanti);
 - Il Reg. UE 2019/1009 la nuova disciplina sui fertilizzanti (durata 1 giorno - n. 68 partecipanti);
 - Il Reg. UE 2018/775 – informazioni sugli alimenti ai consumatori (durata 1 giorno - n. 53 partecipanti);
 - Controllo web – procedure, novità e prospettive (durata 1 giorno - n. 51 partecipanti);
 - Applicazione dell'istituto della diffida, regole e analisi di casi pratici anche alla luce delle novità introdotte dal DL 42/2021 (durata 1 giorno - n. 78 partecipanti);
 - Commercializzazione prodotti fitosanitari (durata 1 giorno - n. 46 partecipanti);
 - Il Decreto Legislativo 231/2017 - quadro sanzionatorio nazionale nel settore dell'etichettatura, casi di studio (durata 1 giorno - n. 55 partecipanti);
 - Inglese specialistico nell'agroalimentare per il personale (durata h 18 – n. 15 partecipanti suddivisi in 4 classi), per i dirigenti di II fascia (durata h 30 – n. 7 partecipanti) e per il Top Management (durata h 55 – n. 1 partecipante);
 - Francese specialistico nell'agroalimentare per il Top Management (durata h 55 – n. 1 partecipante).

Si precisa che, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria in corso, i corsi individuali per il *Top Management* e i corsi individuali destinati ai *dirigenti di II fascia* si concluderanno entro il primo semestre dell'anno 2022.

- SNA - Codice dei contratti pubblici – corso base (durata 25 ore – n. 23 partecipanti);
- SNA - Codice dei contratti pubblici – corso avanzato (durata 30 ore – n. 12 partecipanti);
- INPS – Progetto Valore PA 2021 - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione (durata 40 ore – n. 1 partecipante);
- INPS – Progetto Valore PA 2021 - Gestione e conservazione dei documenti digitali. Organizzazione e sviluppo delle banche dati di interesse nazionale (durata 50 ore – n. 2 partecipanti).

11.3 Trasferimento di competenze e formazione di personale esterno

Nel 2021 l'ICQRF ha ulteriormente allargato la sua rete di contatti a livello internazionale, estendendo le collaborazioni con nuove Autorità di controllo e consolidando i rapporti già avviati nel passato. Ciò certamente contribuisce alla diffusione del concetto di qualità intrinseca delle indicazioni geografiche e non solo, oltre a comunicare l'importanza di un adeguato sistema di controllo per la protezione dei consumatori locali contro le frodi legate alla presenza sul mercato di prodotti contraffatti o evocanti rinomate indicazioni geografiche.

In dettaglio, l'ICQRF ha partecipato attivamente alle seguenti iniziative:

- *WINET Crossborder online Conference - Traceability and wine authentication* – del 16 settembre, promossa dal governo moldavo;
- Predisposizione di *"Agreement on cooperation in the field of agriculture between the Ministry of Agriculture of the Republic of Azerbaijan and the Ministry of Agricultural, Food and Forestry Policies of the Republic of Italy"*;
- Partecipazione alla Riunione di coordinamento interministeriale *"1st meeting of the Italy-Albania Joint Commission at technical level"* del 4 novembre;
- *TAIEX "Partnership Instrument Workshop on Geographical Indications with Mongolia"* il 10 e l'11 novembre;
- Incontro in videoconferenza con rappresentanti del Ministero turco dell'agricoltura e delle foreste il 25 novembre;
- Esame ed approvazione del progetto CREA per EXPO Dubai;
- *CODEX Committee on food import and export inspection and certification systems* del 31 maggio-8 giugno;
- Comitato del Codex Alimentarius per l'etichettatura degli alimenti. Riunione di coordinamento del 14 settembre;
- Presentazione dell'esperienza ICQRF sulle procedure di notice & take-down sui principali *marketplace* mondiali, nell'ambito dell'incontro del **Consumer Protection Cooperation Network (CPC)** del 30 settembre 2021;
- Incontro del 3 dicembre con gli esperti anticontraffazione di società produttrici di Champagne PDO per lo scambio di informazioni utili al riconoscimento di prodotti falsi;
- Presentazione delle attività ICQRF ad ambasciatori e addetti agricoli di numerose ambasciate internazionali nell'ambito dell'incontro OSCAR del 12 dicembre.

Nel 2021 si è concluso con successo il gemellaggio amministrativo Twinning GE 16 ENI EC 03 18 *"Establishing efficient protection and control System of Geographical Indications (GIs) in Georgia"*, che ha visto il distacco in qualità di Resident Twinning Adviser (RTA) di un attuale dirigente ICQRF e la partecipazione di numerosi esperti Mipaaf/ICQRF. Alla fine del progetto è stato raggiunto il 100% degli obiettivi programmati.

11.4 ICQRF e Commissione Europea

ICQRF ha partecipato ai seguenti eventi:

- Stato di avanzamento delle notifiche ricevute in relazione ai controlli di conformità dell'olio d'oliva effettuati nel 2020, con presentazione di una relazione sul campionamento degli oli di oliva – 27 gennaio;
- Presentazione del sistema antifrode dell'ICQRF nell'ambito dell'incontro *Fact-finding study -fraud in the agri-food chain* - 24 marzo;
- Meeting del "European Reference Centre for Control in the Wine Sector" della DG Joint Research Centre della Commissione Europea– 25 giugno;
- Meeting del *Food Fraud Network* della Commissione Europea – 29 gennaio, 23 aprile, 15 settembre e 25 novembre;
- Meeting del Gruppo di Lavoro Fertilizzanti e Comitato Normativo per i Fertilizzanti della Commissione Europea – 25-25 giugno e 22-23 novembre;
- *E-commerce network* del 10 giugno;
- *Honey action - Meeting with the EU Agri-Food Fraud Network* del 15 giugno e 15 settembre;
- Working Group meeting on Alert and Cooperation Network (ACN) del 1 dicembre;
- *1st meeting of Commission's expert group on general food law and sustainability of food systems* del 30 novembre.



Via Quintino Sella 42, 00187 Roma, Italia

Tel.+39 0646656610

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15162

Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO)

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15163

Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari (PREF)

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15164

Uffici territoriali e Uffici d'area

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15165

Laboratori di analisi

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15166